Fondazione Ca' d'Industria Onlus

Carta dei Servizi

Gentile Ospite,

La Carta dei Servizi[1] ha come scopo quello di far conoscere le attività e i servizi che vengono messi a disposizione e le modalità per accedervi.

Grande attenzione poniamo agli aspetti organizzativi, convinti di poter ancora migliorare grazie alla collaborazione e partecipazione di quanti, leggendo questo documento, vorranno segnalarci suggerimenti attraverso i quali proseguire nel nostro percorso fatto di cure, assistenza e ricerca, finalizzato al raggiungimento della migliore qualità di vita per i nostri anziani ospiti.

La struttura è nata per rispondere alla domanda sociale di assistenza agli anziani. Il suo principale obiettivo è di fornire un servizio orientato al rispetto della persona in collaborazione con la famiglia e la collettività nelle sue varie espressioni istituzionali e di volontariato.

L'articolazione dei servizi nelle tre RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale), Residenza Villa Celesia, Centro Diurno Integrato, RSA Aperta e Residenza Assistita e Presa in carico della cronicità è un'organizzazione polifunzionale in grado di adattarsi alle specifiche esigenze di ciascun ospite.

La ringrazio per l'attenzione e la collaborazione che ci vorrà offrire.

Il Presidente
Avv.to Gianmarco Beccalli

1. La Carta dei Servizi **non rappresenta un documento definitivo**, ma costituisce un elemento di partenza che sarà oggetto di periodiche integrazioni ed aggiornamenti futuri dettati dall'esperienza nella gestione concreta della struttura, nonché dai suggerimenti e dalle osservazioni che verranno, dagli Utenti, dai loro Famigliari e dagli Operatori.

SOMMARIO DELLA CARTA DEI SERVIZI

- **BREVI CENNI STORICI**
  - Origini pag. 3
  - La trasformazione da IPAB Cà d'industria ed Uniti Luoghi Pii in Fondazione Cà d'Industria ONLUS pag. 5
  - La "Mission" pag. 6
  - Obiettivi 2020 pag. 7
  - L'assetto istituzionale e l'organigramma generale pag. 8
  - La prima sede e la R.S.A. di Como pag. 10
  - La R.S.A. di Rebbio pag. 11
  - La Residenza "Villa Celesia" pag. 11
  - La R.S.A. Le Camelie pag. 12
- **I SERVIZI COMUNI PER TUTTE LE R.S.A. DELLA FONDAZIONE** pag. 13
  - Le modalità di accesso e di accoglienza alle strutture dell'Ente e al Centro Diurno Integrato pag. 13
  - I criteri di accoglienza per le ammissioni e le dimissioni pag. 13
  - Norme di convivenza pag. 14
  - Privacy pag. 14
  - Adozione modello di organizzazione, gestione e controllo e codice etico ai sensi del D.Lgs. 231/2001 pag. 14
  - Le visite guidate pag. 14
  - Il servizio amministrativo pag. 15
  - Gli orari delle visite pag. 15
  - I costi dei servizi pag. 15
  - Il volontariato pag. 16
  - Il sistema di riconoscimento del personale pag. 16
  - I servizi resi a favore di utenti esterni pag. 16
  - Il corredo consigliato all'ingresso pag. 18
  - Cosa intendiamo per assistenza pag. 18
  - Il Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) – il significato pag. 18
  - La valutazione dei bisogni degli anziani ospiti pag. 19
  - L'organizzazione a nuclei pag. 19
  - I Servizi Sanitari pag. 19
  - I Servizi Assistenziali pag. 19
  - Il Servizio psicologico pag. 19
  - L'animazione pag. 20
  - La fisioterapia pag. 20
  - La giornata tipo pag. 21
  - Le certificazioni fiscali pag. 21
  - Il servizio ristorazione pag. 21
  - Altri servizi alberghieri pag. 21
  - I permessi di uscita pag. 22
  - Modalità di rilascio della Cartella clinica pag. 22
  - Il sistema di gestione della qualità e la gestione dei disservizi pag. 22
  - Come darci una mano: il 5 per mille pag. 25
  - **I NUOVI SERVIZI INTEGRATI RIVOLTI AL CITTADINO** pag. 26
- **LA RESIDENZA SANITARIO ASSISTENZIALE DI COMO VIA BRAMBILLA** pag. 28
- **LA RESIDENZA SANITARIO ASSISTENZIALE DI REBBIO VIA VARESINA** pag. 31
- **LA RESIDENZA SANITARIO ASSISTENZIALE "LE CAMELIE"** pag. 33
- **LA RESIDENZA "VILLA CELESIA"** pag. 36
- **IL CENTRO DIURNO INTEGRATO** pag. 39
- **PRESA IN CARICO DELLA CRONICITA'** pag. 41
- **I RIFERIMENTI E GLI INDIRIZZI UTILI** pag. 42
- **LA CARTA DEI DIRITTI DELL'ANZIANO** pag. 43

ALLEGATI:
- Menù tipo
- Modulo di segnalazione dei disservizi
- Tariffe applicate per rilascio copie
- Questionario soddisfazione utenti
- Rette in vigore

BREVI CENNI STORICI

ORIGINI

Fra il dispaccio inviato dalla Corte di Vienna al conte Firmian il 24 dicembre 1771 (perché anche a Como si istituisse l'Albergo dei Poveri) e i giorni nostri, trascorrono oltre 240 anni. In questo lungo periodo, a più riprese, con diverso stile e con finalità non similari è stata scritta la storia della Ca' d'Industria.
La Ca' d'Industria trae ufficialmente origine dall'imperiale Regio Decreto Governativo 20.02.1817 n. 436 in conseguenza della grande carestia degli anni 1815 e 1816 al fine di dare un'occupazione ai poveri e agli inabili di età maggiore di otto anni domiciliati nel Comune di Como.
Il lavoro, prevalentemente di natura tessile e comunque differenziato a seconda dello stato di salute degli ospiti, era organizzato dalla direzione dell'Istituto ed i prodotti finiti ceduti sul mercato, e tale organizzazione rimase sino al 1825.

Lo storico Giuseppe Rovelli segnalò il caso nella sua Storia di Como; successivamente altri descrissero l'avvio della "casa di lavoro", chiamata "Pia Casa d'Industria", come modello esemplare per coloro che non più totalmente abili o disoccupati potevano ricevere un compenso più che remunerativo per il lavoro eseguito, tramite l'accoglienza.
Quindi venne descritto l'affiancamento della "Pia Casa di Riposo", che un secolo dopo ebbe il sopravvento, incorporando e sostituendo la primitiva istituzione.
La scrittura scandita nel tempo e in un certo senso a puntate, degli eventi essenziali rivela da un lato il desiderio dell'Ente di informare la popolazione sulle attività e sullo stato dell'istituto, ma nel contempo indica l'interesse che i cittadini, specie se benefattori, nutrirono nei suoi confronti.

I numeri dell'Almanacco della Provincia di Como per gli anni 1841 e 1842 dedicano una sezione alla "beneficenza pubblica" e inseriscono una breve nota dedicata alla Pia Casa d'Industria e alla Pia Casa di Ricovero; l'estensore (probabilmente Tommaso Perti) illustra le attività, il trattamento e i metodi di vita all'interno dei due istituti, sottolineando la filantropia di alcuni benemeriti cittadini. Poi l'Almanacco tace per qualche anno, sino al 1854, quando Tommaso Perti ringraziando gli Enti e i privati cittadini per le generose elargizioni, ritiene opportuno allegare il "prospetto dei poveri accorsi" dal 1852 al 1854, distinguendoli per età e per la distribuzione nei vari mesi dell'anno.
Sono cifre aride, ma molto significative perché, oltre a documentare le presenze, indicano la cura e l'attenzione prestati dalla direzione agli aspetti statistici dell'amministrazione.

Il Perti nell'Almanacco del 1856, oltre a pubblicare i dati, rivolge pubblico ringraziamento al "Supremo Dator d'ogni bene" per aver preservato i ricoverati della Casa dal colera asiatico che aveva afflitto la città. Puntualmente ogni anno viene pubblicato sull'Almanacco l'aggiornamento dei dati statistici e viene sempre data rilevanza di anno in anno agli eventi significativi, quali l'esultanza per l'entrata in Como di Garibaldi nel 1859. L'Almanacco non riporta più le statistiche dopo il 1865, quando il Perti termina l'incarico a seguito del cambio di gestione.
Già nel 1856 Cesare Cantù, nella Storia di Como inserisce alcuni cenni sulla presenza del nostro Ente, ma non in termini organici e sistematici.

Tra Ottocento e Novecento
Dopo l'emanazione del Decreto Reale 25 maggio 1865, che stabilisce l'elezione del Consiglio di Amministrazione, il resoconto annuale delle attività viene inserito come presentazione del bilancio di esercizio e con esso trasmesso al Consiglio comunale, quindi reso pubblico.

Il processo di trasformazione giuridica e di accentramento amministrativo nella Congregazione di carità, verificatosi dopo l'Unità d'Italia, è occasione per amministratori cultori di diritto per scrivere

pagine e pagine di serrati confronti, ove emergono le varie tendenze e le opposte posizioni sull'assetto amministrativo degli Enti benefici.
Ma queste diatribe non toccano né i ricoverati né i cittadini e rimangono generalmente confinate nella ristretta èlite degli addetti ai lavori. Emergono gli interventi dei regi delegati provinciali, dei sindaci e dei presidenti dell'Amministrazione Provinciale succedutisi nel tempo, dell'On. Carcano, di Gaspare Casletti, di Romualdo Caprani e di molti altri.
Nel 1906 in "La Provincia di Como illustrata" appare un articolo dal titolo L'assistenza pubblica per la vecchiaia dei nostri operai. Si tratta di un partecipato studio redatto dal segretario dell'Ente, Camillo Savonelli, che con la puntualità e precisione del ragioniere di antico stampo, ne ripercorre la storia sin dagli inizi, dando merito al vescovo Carlo Rovelli, a Girolamo Porro, ad Antonio Perti e a Giovanni Chiapparelli di aver promosso l'istituzione caritativa essenziale per il bene della città.

Il Savonelli con ricchezza di particolari descrive le attività quotidiane e il trattamento riservato agli ospiti; completa l'articolo una serie di fotografie d'epoca riproducenti luoghi e personaggi caratteristici.

Nel 1991 il Presidente della Società Storica Comense ripercorse l'evoluzione storica dell'Ente in uno studio contenuto nel "Periodico della Società Storica Comense", dopo aver consultato il ponderoso e inesplorato archivio.

Dal dopoguerra ad oggi, nuove sedi e nuovi servizi
Negli ultimi sessant'anni la Ca' d'Industria ha attuato cambiamenti e potenziamenti che, pur in continuità ideale col passato, hanno fatto di essa una realtà nuova, al passo coi tempi, spesso precorritrice delle più moderne attuazioni nel campo, sempre più complesso e strutturato, dell'assistenza agli anziani.

La Ca' d'Industria nel volger di pochi decenni amplia la propria presenza affiancando alla sede storica, altre strutture.
Il 30 dicembre 1971 viene inaugurata la seconda struttura dell'Ente la nuova casa di riposo "La Solitaria" sita in luogo ameno in Albese con Cassano, a pochi chilometri dal capoluogo.

L'annosa carenza di posti letto per l'assistenza agli anziani, alleviata ma non risolta dall'apertura della struttura La Solitaria porta all'avvio dell'ambizioso progetto di realizzare una secondo istituto nel territorio cittadino.
Nel 1982 dopo una laboriosa vicenda realizzativa viene inaugurata nella frazione di Rebbio, alla periferia sud di Como, il nuovo Istituto Geriatrico che collocato in una vasta area verde di oltre 21.000 mq, è anche la struttura più grande di Ca' d'Industria.

La fusione della Ca' d'Industria con gli "Uniti Luoghi Pii
Nel gennaio 1990, mentre in diverse opere pie cittadine (denominate Uniti Luoghi Pii) si era determinata una situazione di commissariamento, la Ca' d'Industria si è rivolta all'Assessorato Assistenza e Sicurezza Sociale della Regione Lombardia per verificare la possibilità di procedere ad una operazione di fusione per incorporazione di queste IPAB nella Ca' d'Industria stessa. L'obiettivo che l'Ente si prefiggeva era quello di unificare in una sola istituzione pubblica di assistenza e beneficenza il potenziale di ciascuna opera pia, ricca di storia, in alcuni casi, ma per altri ormai priva di operatività. La complessa pratica si è sviluppata in due fasi. La prima con decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 2206 del 26.02.1992 stabilisce la fusione per incorporazione delle seguenti opere pie: "Ospedaletto degli infermi di malattie croniche", "Luogo Pio dei Catecumeni", "Luogo Pio di Carità", "Ospedaletto Celeo Cattaneo", "Mugiasca" e "Anzani".
La seconda fase, con il verbale di conciliazione del 03.05.1994, davanti al Tribunale di Como, registra la fusione per incorporazione del "Pensionato Celesia".

Tali fusioni hanno consentito di poter disporre, in termini di strutture, della Casa Albergo "Villa Celesia" e in termini di beni immobili di appezzamenti di terreno situati nei Comuni di Cermenate, Bregnano e Fino Mornasco, incrementando le disponibilità patrimoniali da riservare al potenziamento delle sedi di ospitalità.

LA TRASFORMAZIONE DA IPAB "CA' D'INDUSTRIA ED UNITI LUOGHI PII" IN FONDAZIONE CA' D'INDUSTRIA

La Regione Lombardia, con la Legge 13 febbraio 2003 n. 1 disciplinò il riordino degli Istituti di Pubblica Assistenza e Beneficenza operanti in regione. La norma, finalizzata a superare l'obsoleto inquadramento giuridico delle IPAB, risalente al 1923, offrì agli istituti esistenti due ipotesi alternative: la trasformazione in Aziende di Servizi alla Persona ovvero la trasformazione in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro (O.N.L.U.S)

Con deliberazione n. 117 del 09.09.2003 il Consiglio di Amministrazione della Ca' d'Industria decideva di trasformare l'I.P.A.B. "Ca' d'Industria ed Uniti Luoghi Pii" in persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro, proponendo la nuova denominazione "Fondazione Ca' d'Industria". Con deliberazione n. 204 del 16.12.2003 il Consiglio di Amministrazione approvava lo Statuto della "Fondazione Ca' d'Industria".

La Regione Lombardia con deliberazione n. 7/16265 del 6 febbraio 2004 approvava la citata trasformazione in persona giuridica di diritto privato ed il nuovo statuto e sanciva, con effetto dal 1 marzo 2004, la nuova veste giuridica dell'ente.
Questa trasformazione giuridica della Ca' d'Industria, pur costituendo un passaggio fondamentale per il corretto inquadramento sia formale, sia operativo che l'odierno "sistema" dell'assistenza impone, non ha modificato il ruolo "pubblico", inteso come collettivo e chiaramente riconosciuto, che l'Ente svolge per la città di Como e per il territorio circostante.

Dall'anno 2013 è stata offerta la possibilità di effettuare presso le RSA e la Residenza Villa Celesia ricoveri brevi da un minimo di 15 fino ad un massimo di 60 giorni l'anno.

Dall'anno 2014 la Fondazione ha aderito alla misura Residenzialità leggera ed aperta in convezione con l'ASL di Como previa valutazione delle domande da parte della ASST Lariana.

Nell'anno 2017, aderendo alla proposta della Regione Lombardia la Fondazione unitamente all'analoga Fondazione Garibaldi Pogliani di Cantù ha costituito una Associazione temporanea d'impresa finalizzata ad attuare una innovativa modalità presa in carico dei pazienti cronici e/o fragili attraverso un gestore che deve garantire il coordinamento e l'integrazione tra i differenti livelli di cura. Tale presa in carico deve avvenire attraverso il Patto di Cura ed il Piano di Assistenza individuale, deve erogare le prestazioni direttamente o tramite erogatori accreditati.
Sulla base del Piano Nazionale sulla cronicità e della necessità di razionalizzare la spesa sanitaria, Regione Lombardia vuole cercare di cambiare paradigma e passare da un sistema orientato all'offerta di servizi, alla presa in carico di fasce di popolazione con diversi bisogni di cura e di assistenza.
Il presupposto si fonda sulla necessità della persona e della sua famiglia di avere un unico interlocutore che accompagni e supporti la famiglia nella gestione della patologia cronica, al fine di erogare tutte le necessarie prestazioni finalizzate a prevenire e/o ridurre gli interventi di cura, decisamente più onerosi sia dal punto di vista economico, che dal punto di vista personale, famigliare, e sociale.
Le due Fondazioni dal prossimo anno potranno prendere in carico quindi anche cittadini che pur non utilizzando i consueti servizi offerti dalle Fondazioni potranno programmare con le Fondazioni i propri percorsi di prevenzione assicurando un costante supporto e sostegno.

Dal 25.11.2019 è stato riconvertito il nucleo Rubino della RSA Le Camelie in nucleo Alzheimer, come disposto con Delibera n. 541 del 26/09/2019 dell'ATS Insubria. Attualmente sono presenti 2 nuclei Alzheimer di n. 20 posti ciascuno.

Il quadro di sintesi dei posti letto che si offre all'attività dell'Ente è pertanto il seguente:

	NON AUTOSUFFICIENTI	AUTOSUFFICIENTI	SOLO AUTORIZZATI
RSA COMO	101		12
CDI COMO	25		
RSA REBBIO	128		
RSA CAMELIE	120		
RESIDENZA CELESIA		88	
	374	**88**	**12**

LA "MISSION"

La Fondazione Ca' d'Industria ha lo scopo di accogliere, mantenere ed assistere soggetti anziani in grave difficoltà economica, sociale e fisica - si propone di proseguire in tale attività e in modo più specifico di svolgere:

- assistenza sociale e socio-sanitaria
- assistenza sanitaria
- assistenza e recupero disabili a rischio di emarginazione
- beneficenza
- formazione professionale dei propri addetti
- ricerca scientifica nel settore della geriatria
- istituzione di borse di studio nel settore dell'attività geriatria (Art.1 Statuto).

La Fondazione, nell'adempimento delle proprie finalità, si indirizza prevalentemente nella gestione di servizi sociali, socio sanitari e sanitari di natura residenziale per la tutela delle persone svantaggiate, oggetto del proprio scopo istituzionale ed in particolare presta ospitalità ed assistenza agli anziani in condizioni di autosufficienza, parziale autosufficienza e non autosufficienza, gestendo a tal fine RSA, Residenze per anziani autosufficienti e semi autosufficienti e Centro Diurno Intergato.

La ***Mission*** della Fondazione Cà d'Industria è improntata a garantire, nel rispetto dell'individualità, della riservatezza e della dignità della persona, una qualità di vita il più possibile elevata all'utente in stato di bisogno, autonomo o meno, considerandone i peculiari bisogni psichici, fisici e sociali, attraverso un'assistenza qualificata e continuativa, in stretta collaborazione con la famiglia ed i servizi del territorio.

In tale ottica la Cà d'Industria è impegnata nella costruzione di obiettivi sempre più rispondenti alle esigenze dell'ospite attraverso metodologie che consentono il raggiungimento degli obiettivi prefissati ed in particolare:

- **definire** e aggiornare, sulla base di valutazioni multi professionali, progetti di assistenza personalizzati (PAI- Piano di assistenza individuale).
- **perseguire** livelli di salute ottimali, nell'ottica dell'approccio multidimensionale alla persona, conservando, ripristinando o sviluppando le capacità funzionali residue della persona; le strutture di accoglienza, inoltre, devono essere in grado di ospitare gli anziani in ambienti con caratteristiche di tipo domestico, che consentano di rispettare la riservatezza dei degenti e che, al tempo stesso, ne promuovano la socializzazione, il miglioramento dell'autonomia ed il mantenimento degli interessi personali;
- **garantire** all'utente un'assistenza qualificata con interventi personalizzati, effettuando una formazione continua del personale al fine di sostenerne la motivazione e rivalutarne la preparazione professionale, in ragione del fatto che gli interventi di tutte le figure

professionali sono finalizzati al soddisfacimento dei bisogni della persona anziana e per la verifica puntuale della qualità e del gradimento dei servizi;

- **collaborare** per una maggior apertura al territorio, aumentando l'integrazione con l'ATS Insubria e il Comune, promuovendo incontri per identificare obiettivi comuni e realizzando progetti di effettiva collaborazione traendo forza dal fatto che tale collaborazione è da ritenersi un investimento sociale per il miglioramento della vita del singolo e della collettività;
- **ricercare** condizioni sempre migliori di assistenza ed ospitalità alla popolazione anziana ricoverata nelle strutture e mantenere vivo e costante il rapporto con la città e le Istituzioni comasche, nello spirito di solidarietà che da sempre contraddistingue questo Ente;
- **mettere** la Fondazione a disposizione delle necessità del territorio e intervenire alla sua rivalutazione complessiva come risorsa di tutta la popolazione;
- **ricercare** nuovi modelli organizzativi e gestionali finalizzati al costante adeguamento dei servizi ai bisogni e alla situazione economico finanziaria generale, anche attraverso un processo di riorganizzazione e di adeguamento dell'assetto organizzativo/gestionale con la definizione di livelli di responsabilità;
- **avviare** percorsi condivisi con le OO SS di organizzazione del lavoro e dei servizi;
- **razionalizzare** le spese, attraverso un'analisi costante del processo di erogazione del servizio che tenga conto delle risorse disponibili e dei vincoli di Bilancio**.**

OBIETTIVI ANNO 2020

Ogni anno, dopo aver verificato quanto effettivamente raggiunto, si esplicitano i nuovi obiettivi per l'anno successivo.

- **OFFERTA AL CLIENTE**
  - Mantenimento della percezione dell'assistenza globale
  - Mantenere sempre elevato lo standard assistenziale, a deciso di fornire un numero più alto di minuti di assistenza rispetto a quanto previsto dagli standard Regionali
  - Mantenere sempre su alti livelli la comunicazione tra Operatore ed Utente /Famiglia
  - Attivazione di un gruppo di lavoro nel quale coinvolgere i coordinatori nella gestione strategica,nella gestione del personale, di condivisione dei problemi e di supporto di ruolo
  - Riorganizzazione della gestione del PAI con l'inserimento di Figure-Tutor nei nuclei Ambra e Rubino
  - Continuazione dei percorsi finalizzati all'incremento della consapevolezza dei rischi;
  - Riduzione dei reclami
  - Mantenimento del numero di questionari Ospiti restituiti
  - Mantenimento del numero dei questionari Operatore restituiti
  - Miglioramento della percezione del servizio pulizia e lavanderia

- **FORMAZIONE DEL PERSONALE**
  - Formazione continuativa sulla Gestione del rischio
  - Formazione riguardo le problematiche degli Ospiti dementi ed Alzheimer

- **GESTIONE INTERNA**
  - Ulteriori adeguamenti riguardo la normativa antincendio Como

- Parziale adeguamento degli arredi di Residenza "Villa Celesia"
- Mantenimento nuovo nucleo Alzheimer
- Controllo efficienza del sistema di Cartella Elettronica Informatizzata per la sede di Como
- Interventi finalizzati alla riduzione di produzione non riconosciuta a livello economico
- Mantenimento Certificazione in base alla Normativa ISO 9001:2015

Il pieno, attivo e responsabile coinvolgimento di tutti i Dipendenti della Fondazione permette di porre le capacità dei singoli al servizio dell'Ente.
Pertanto la Fondazione prevede di effettuare (come pianificato) corsi di formazione a tutti i livelli per essere sempre all'avanguardia in ogni settore; incoraggia parimenti il miglioramento continuo delle capacità individuali di ogni Dipendente.

L'ASSETTO ISTITUZIONALE E L'ORGANIGRAMMA GENERALE

Sono organi della Fondazione:
- il Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Revisore dei conti.

Le cariche di Presidente e Consigliere della Fondazione sono gratuite e possono dare luogo al rimborso di spese solo quando preventivamente autorizzate dal Consiglio di Amministrazione.
Il Presidente della Fondazione RSA Cà d'Industria O.N.L.U.S. è eletto dal Consiglio di Amministrazione.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi ed in giudizio.
In particolare, il Presidente esercita le seguenti funzioni:
il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione, convoca il Consiglio di Amministrazione, ha facoltà di rilasciare procure speciali e di nominare Avvocati e Procuratori alle liti, cura i rapporti con gli altri Enti e le Autorità e sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le Amministrazioni e ogni altra organizzazione inerente l'attività della Fondazione.
Esercita tutte le funzioni ed i poteri che il Consiglio di Amministrazione gli delega ed in caso di urgenza adotta con ordinanza provvedimenti di ordinaria amministrazione di competenza del Consiglio di Amministrazione.
Le ordinanze presidenziali sono immediatamente esecutive ma devono essere ratificate a pena di decadenza,dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.
Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 membri, compreso il Presidente, di cui:
- Cinque nominati dal Comune di Como
- Uno nominato dalla Regione Lombardia
- Uno nominato dalla Provincia di Como

I membri durano in carica tre anni decorrenti dalla data d'insediamento del Consiglio di Amministrazione.

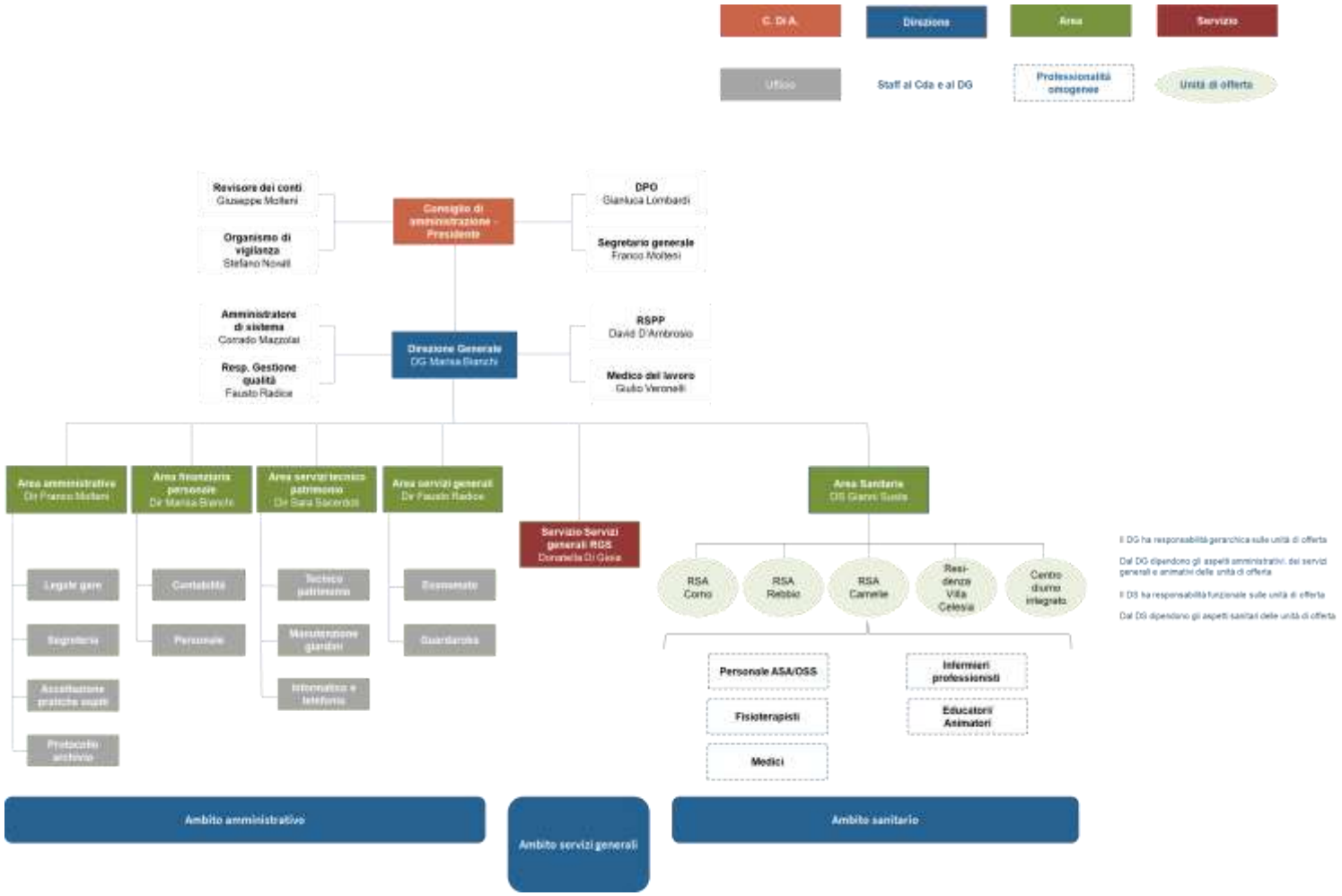
L'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri.
Entrato in carica il 15 ottobre 2018 è attualmente così composto

Avv.to Gianmarco Beccalli	Presidente
Rag. Elena Canevari	Consigliere
Dr.ssa Rossana Canzani	Consigliere
Ing. Pierluigi Mascetti	Consigliere
Rag. Loris Spreafico	Consigliere
Dr. Giuseppe Molteni	Revisore dei Conti

Al Consiglio di Amministrazione competono, ai sensi dello Statuto, i seguenti compiti:
Il Consiglio di Amministrazione assume le proprie decisioni su qualsiasi argomento inerente l'ordinaria e straordinaria amministrazione.
In particolare il Consiglio:

a) approva il bilancio preventivo, il conto consuntivo annuale e la relazione morale e finanziaria;
b) delibera le modifiche dello Statuto da sottoporre alle competenti autorità per l'approvazione secondo le modalità di legge;
c) predispone ed approva i programmi fondamentali dell'attività della Fondazione e ne verifica l'attuazione;
d) approva il regolamento generale di funzionamento della Fondazione, potendo prevedere in tale contesto il conferimento di poteri di spesa ai dirigenti della Fondazione sulla base di attribuzione di budget e/o progetti;
e) delibera l'accettazione di donazioni e lasciti e le modifiche patrimoniali;
f) adotta i regolamenti interni e le istruzioni fondamentali sull'attività della Fondazione;
g) nomina il Direttore della Fondazione esterno al Consiglio;

Tali atti non possono essere adottati in via d'urgenza da altri organi dell'Ente, mentre gli atti di ordinaria amministrazione possono essere adottati in via d'urgenza dal Presidente, salva successiva ratifica del Consiglio di Amministrazione.



LA R.S.A DI COMO

La prima sede, per le funzioni di cui sopra, fu stabilita in Piazza Jasca (ora Piazza Volta) nel 1817.
Solo nel 1824 e nel quadro di una riforma dell'attività assistenziale a favore di anziani indigenti ed inabili disposta dal Governo austriaco, fu acquistato il fabbricato di via Brambilla n. 61 a Como annesso alla Chiesa di San Giuliano, già adibito a monastero, la cui costruzione risale all'XI° secolo.
Dal 1825 al 1889 la struttura mantenne sostanzialmente l'originario impianto.
Solo nel 1889 si pose mano a un progetto di ristrutturazione che introdusse criteri di ospitalità più moderni, aumentando la capacità ricettiva dagli originari 50 a 140 posti letto.
Negli anni seguenti il fabbricato fu oggetto di continui ammodernamenti, ma per arrivare alla vera e propria ristrutturazione che le ha assegnato il volto che oggi conosciamo, occorre andare al 1990 quando la Sede di via Brambilla è stata riorganizzata con criteri più moderni ed arricchita di servizi quali la fisioterapia, gli ambulatori medici, il centro diurno integrato, il salone polivalente, il bar, la Cappella, etc.
Nell'esigenza di osservare i rigorosi standard strutturali previsti dalla Regione Lombardia, la ricettività attuale è scesa a 101 posti letto accreditati e a contratto, 12 autorizzati ma non finanziati (solventi), oltre a 25 posti presso il centro diurno integrato autorizzati e a contratto.

LA R.S.A. DI REBBIO

Nel 1982 - grazie ai finanziamenti assicurati dall'alienazione dei lasciti patrimoniali disposti dalla Contessa Carlotta Olginati, dal Cav. Augusto Tagliabue, dalla Prof.ssa Giuseppina Della Torre nonché da un contributo del Comune di Como - è entrata in funzione la struttura di Rebbio.
Il numero attuale dei posti letto disponibili è di 128.
Analogamente alle altre strutture, dispone di una Cappella, di una palestra fisioterapica, di ambulatori medici, di un salone polivalente, etc.
La R.S.A. è stata interessata da radicali interventi di ristrutturazione finalizzati ad adeguare la struttura ai recenti standard richiesti dalla Regione Lombardia. I lavori si sono conclusi nel mese di novembre 2012.

LA RESIDENZA "VILLA CELESIA"

Nel 1994 a seguito della fusione per incorporazione di sei Opere Pie denominate "Uniti Luoghi Pii" nella Ca' d'Industria, è pervenuta a questo Ente una quota significativa del patrimonio derivante dal lascito della Contessa Giulia Cays Celesia, quota consistente nella Casa Albergo Villa Celesia con annessi 25.000 mq. di parco; l'attuale disponibilità della casa albergo è di 88 posti per anziani autosufficienti.

LA R.S.A. "LE CAMELIE"

Alla fine dell'anno 1995 Ca' d'Industria bandisce un concorso nazionale per lo studio di fattibilità di una R.S.A. da realizzarsi in via Bignanico a Como, a seguito del quale, nel settembre del 2002 il Consiglio di Amministrazione di Ca' d'Industria approva il progetto definitivo per la realizzazione della Residenza "Le Camelie" per 120 ospiti non autosufficienti divisi in 6 nuclei abitativi di 20 ospiti ciascuno, di cui due predisposti per l'accoglienza di persone affette da morbo di Alzheimer.
L'idea dell'Amministrazione all'epoca del concorso architettonico era quella di ricercare, tra i progetti in gara, una soluzione non solo funzionale ma anche di qualità architettonica, dato il delicato inserimento nel contesto.

La R.S.A. "Le Camelie" è stata inaugurata il 20 maggio 2007 ed in essa sono presenti:

- sei nuclei R.S.A. con alcune camere singole e tutti i servizi necessari
- una sala polivalente per ospitare attività di animazione, attività fisioterapiche e riunioni varie
- un locale per il culto
- spazi esterni per gli anziani

LE MODALITA' DI ACCESSO E DI ACCOGLIENZA ALLE STRUTTURE DELL'ENTE E AL CENTRO DIURNO INTEGRATO

Le domande di ammissione, il cui modulo è reperibile presso le varie residenze dell'Ente e sul sito della Fondazione (www.cadindustria.it), deve essere riconsegnato preferibilmente presso l'ufficio accettazione della sede centrale di Via Brambilla.
Le informazioni contenute nella domanda potranno essere integrate da colloqui con il predetto Ufficio Accettazione che potrà così disporre di una valutazione più approfondita delle esigenze specifiche del potenziale ospite.
(Si ricorda che l'Ufficio è a disposizione per ogni chiarimento, e che i parenti hanno diritto ad essere accompagnati dai Responsabili servizi socio sanitari a visitare le sedi di accoglienza).
Al momento dell'ingresso è necessario presentare: codice fiscale, copia carta d'identità, tessera sanitaria, tessera di esenzione dal ticket, eventuale verbale della commissione di invalidità e di fornitura presidi, la nomina dell'Amministratore di sostegno o del tutore, nonché ogni altra documentazione clinica posseduta.

I CRITERI DI ACCOGLIENZA PER LE AMMISSIONI E LE DIMISSIONI

Potranno essere accolte le domande delle persone residenti in Lombardia che saranno inserite in lista d'attesa secondo i seguenti criteri:

- Sono inserite le domande in ordine cronologico di presentazione;
- Non sono inserite nella Lista d'Attesa le domande fatte in forma preventiva;
- Sono depennate le domande in caso di rinuncia al ricovero;
- Viene data precedenza alle domande di anziani residenti in Como o Provincia di Como.

Ogni volta che si rende disponibile un posto si procede in ordine cronologico:

- trasferimenti interni da "Residenza Celesia";
- persone frequentanti il Centro Diurno della Fondazione.

Oltre alla sopracitata Lista di Attesa, esiste una convenzione con il Comune di Como in base alla quale ogni qual volta si libera un posto di un anziano segnalato del Comune stesso, viene inserito un nuovo nominativo ricavato dalla "Lista di Attesa 2" che i Servizi Sociali del Comune gestiscono ed inviano.
Tale graduatoria è formulata sulla base di istruttoria eseguita dai Servizi Sociali. Nel caso in cui non ci fosse nessun nominativo nella lista d'attesa del Comune si attingerà dalla Lista d'Attesa della Fondazione.
E' evidente che -compatibilmente con le condizioni cognitive dell'anziano - il suo ingresso nella residenza prescelta avvenga con il suo consenso, ed è in ogni caso di fondamentale importanza che l'inserimento avvenga nella misura *meno traumatica* possibile.
Al momento della dimissione/trasferimento ad altra struttura il Medico o il Direttore Sanitario redige il certificato di dimissioni in cui sono trasferite al medico curante tutte le notizie che riguardano la salute, la cura e la riabilitazione neuro motoria che nel periodo di ricovero in RSA e Centro Diurno Integrato sono state praticate al paziente, a cui viene allegata la scheda infermieristica in cui si rilevano i fabbisogni assistenziali e sanitari dell'ospite per la continuazione della cura e degli interventi socio assistenziali e sanitari.
La Direzione Sanitaria, informando preliminarmente l'anziano ospite e i suoi familiari, si riserva la facoltà del cambio della camera assegnata e della sede di accoglienza.
La Fondazione declina ogni responsabilità per l'assistenza medica, infermieristica, fisioterapica e per l'attività svolta da assistenti personali prestata all'ospite da persone non autorizzate dalla Direzione Sanitaria.

In caso di dimissioni volontarie dell'ospite definitivo, si chiede la compilazione del relativo modulo (debitamente firmato e compilato da una delle persone che hanno sottoscritto il contratto) ed il preavviso è:

- per le RSA ricoveri definitivi 30 (trenta) giorni
- per i ricoveri brevi 3 (tre) giorni
- per il Centro Diurno Integrato 10 (dieci) giorni
- per la Residenza Villa Celesia 15 (quindici) giorni

e decorrono dal giorno successivo alla consegna del modulo agli Uffici accettazione delle sedi.
In caso di decesso dell'ospite i familiari devono provvedere direttamente al servizio funebre con libera scelta dell'impresa di pompe funebri.

Criteri di dettaglio per l'ammissione dell'ospite sono comunque specificati nella domanda di ammissione al foglio "Contratto d'ingresso".
Nella sezione della RSA di Via Brambilla a pag 24 sono riportate le regole di ammissione relativa ai posti solventi.

NORME DI CONVIVENZA

L'Ospite e i suoi famigliari si impegnano a:

- osservare le regole dell'igiene e della coabitazione;
- mantenere in buono stato la camera, gli impianti, le apparecchiature e gli ausili (ad esempio le carrozzine, ecc..), garantendo il rispetto reciproco anche nei confronti del compagno di camera;
- segnalare alla Direzione l'eventuale cattivo funzionamento delle apparecchiature idrauliche ed elettriche della camera.

L'Ospite potrà arredare la camera con piccoli oggetti di sua proprietà, previo accordo con la Direzione, al fine di rendere l'ambiente più adeguato al suo stato psico-fisico nel rispetto della vita comunitaria e delle normative di sicurezza vigenti.
Si ricorda inoltre che:

- è vietato manomettere le apparecchiature;
- è vietato introdurre apparecchi di riscaldamento o di cottura ed altre apparecchiature elettriche ad uso personale nella propria camera;
- è vietato fumare in camera e nei locali in cui esiste specifico divieto;
- è vietato ospitare, nelle ore notturne, persone estranee alla struttura. Eventuali eccezioni devono essere autorizzate espressamente dalla Direzione.

PRIVACY

La Fondazione ha avviato tutte le iniziative volte a garantire la tutela del trattamento dei dati personali degli anziani ospiti e dei dipendenti. Allo scopo è stato predisposto apposito documento "Data Protection Impact Assessment 2018" ai sensi del GDPR 2016/679.
I parenti degli ospiti possono chiedere informazioni circa lo stato clinico esclusivamente del loro congiunto al personale medico e infermieristico, il resto del personale non è autorizzato a fornire informazioni. In proposito è stato predisposto ed affisso nelle strutture un vademecum esplicativo.
Il GDPR 2016/679 che tutela la privacy prevede che il personale non può fornire informazioni se non ai famigliari e alle persone autorizzate formalmente.

ADOZIONE MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO E CODICE ETICO AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001

Questa Amministrazione ha elaborato commissionato un modello organizzativo e di gestione idoneo a prevenire i reati di cui al D. Lgs. 08.06.2001 n. 231 che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche con l'osservanza dei principi e criteri direttivi di cui all'art. 11 Legge 300/2000.

Partendo dall'identificazione della realtà operativa e dimensionale dell'Ente, il modello prevede il riconoscimento dei rischi professionali, la valutazione del sistema di controllo preventivo, l'identificazione dell'organismo tenuto a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso.
Il Consiglio di Amministrazione in seduta 3 aprile 2007 con verbale n. 4 ha approvato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.
Successivamente con verbale n. 5 il Consiglio di Amministrazione, in seduta 10 ottobre 2008, ha approvato l'aggiornamento del modello in questione ed il relativo codice etico in aderenza alle novità legislative introdotte con Legge 123/2007.
Il Consiglio di Amministrazione in seduta 07 marzo 2016 con verbale n. 20 ha confermato l'Organismo di Vigilanza e Controllo nella persona del Dr. Antonio Ricciardi preposto alla vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del modello.
Il personale dipendente, i collaboratori ed i consulenti sono chiamati a leggere attentamente il modello ed il codice etico ed a rispettarli in ogni loro parte.
La Segreteria Generale è a disposizione per eventuali richieste di chiarimenti e informazioni sul modello organizzativo adottato dalla Fondazione.

LE VISITE GUIDATE
E' possibile ed auspicabile visitare le strutture della Fondazione prima dell'inoltro della domanda di ammissione tramite appuntamento con l'Ufficio Accettazione o direttamente con i responsabili delle diverse sedi.
Le visite si svolgono con la guida di un operatore incaricato dalla Direzione di norma dal lunedì al venerdì.
Il Direttore Sanitario è disponibile a colloqui con gli ospiti ed i loro familiari al fine di valutare la corrispondenza dei servizi offerti con i loro bisogni.
Si può fissare un appuntamento telefonando all'Ufficio Ricoveri.

IL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Il servizio è a disposizione degli utenti nei seguenti orari:
dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 13:00 alle ore 17.00
il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30

Il servizio opera a supporto dello staff dirigenziale su diverse linee operative:
- servizio informazioni, contatto con l'utenza;
- servizio protocollo;
- servizio Ospiti, finalizzato ad offrire supporto nelle pratiche di pensione, gestione di piccole spese, predisposizione delle rette, contatti con i Comuni e con ATS Insubria;
- servizio ragioneria, contabilità e economato, ufficio gare finalizzato a mantenere i contatti con i fornitori, a gestire le procedure d'appalto, alla predisposizione del bilancio, degli impegni di spesa e di liquidazione;
- servizio personale, finalizzato alla gestione tecnico-amministrativa del personale;
- predisposizione degli atti finalizzati al funzionamento della Fondazione.

GLI ORARI DELLE VISITE
Le visite agli ospiti da parte di familiari e amici sono previste, sia nei giorni feriali sia in quelli festivi, dalle ore 08.00 alle ore 20.00.

I COSTI DEI SERVIZI
Le rette giornaliere di degenza, di cui si allega relativo prospetto, sono determinate dal Consiglio di Amministrazione
- per i posti a contratto comprendono: il servizio alberghiero, il servizio medico, infermieristico, riabilitativo, assistenziale, di animazione, il servizio farmaceutico, l'attrezzatura igienico

sanitaria, il servizio di pedicure e parrucchiere, e per gli anziani interessati, l'assistenza religiosa ed il trasporto per le visite specialistiche richieste dalla struttura;
- per i posti solventi siti in via Brambilla comprendono: il servizio alberghiero, l'assistenza infermieristica, la terapia riabilitativa ed occupazionale, l'assistenza personalizzata, l'attività di animazione, l'attrezzatura sanitaria, il servizio di podologia e parrucchiere, e per gli anziani interessati, l'assistenza religiosa ed il trasporto per le visite specialistiche richieste dalla struttura;
- per la residenza Villa Celesia la retta comprende quanto illustrato nelle pagine.

Sono invece escluse eventuali spese per ticket di laboratorio, spese telefoniche urbane ed interurbane,servizio funebre e trasporti in croce rossa non richiesti dalla Fondazione.
All'atto del ricovero è previsto il versamento di un fondo garanzia pagamento rette il cui importo verrà rimborsato in caso di decesso o dimissione dell'ospite.
La retta di degenza, fatturata mensilmente a consuntivo, di norma deve essere versata entro il 22° giorno del mese successivo a quello oggetto di rendicontazione, mediante versamento tramite conto corrente postale o bonifico bancario o SDD (Sepa Direct Debit).

IL VOLONTARIATO
La Fondazione auspica, promuove e valorizza le attività del volontariato in ambito sociale, ricreativo, culturale a supporto dei programmi di animazione organizzati dalla struttura. La Fondazione intrattiene con i volontari rapporti di collaborazione e di integrazione al fine di rendere i servizi sempre più aderenti alle esigenze degli Ospiti.
Dal mese di marzo 2013 i volontari si sono associati all'AUSER di Como, nel mese di dicembre 2014 ha stipulato apposita convenzione anche con l'Associazione Un Sorriso in più di Guanzate.
Oltre 60 volontari operano nelle diverse strutture dell'Ente prevalentemente a supporto del servizio di animazione, con il quale collaborano all'intrattenimento e al mantenimneto delle capacità residue dei nostri "anziani".
Alcuni volontari offrono il loro tempo alcuni giorni al mese, altri frequentano la struttura quotidianamente, facendo del dono e dello scambio un fondamento della loro vita.

IL SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE
Ogni operatore professionale indossa un cartellino di riconoscimento che indica il nome, la sede di lavoro e la qualifica.
Il colore della casacca indossata da ogni operatore segnala la qualifica ricoperta:
- camice bianco per i medici
- casacca blu per i Responsabili dei servizi socio sanitari
- casacca verde per gli infermieri professionali
- casacca azzurra per i fisioterapisti
- casacca lilla operatori socio sanitari
- casacca bordeaux per gli ausiliari socio-assistenziali
- casacca rossa per le animatrici
- casacca gialla per i guardarobieri
- casacca bianca per i cuochi e le cuciniere
- casacca verde acqua per gli operatori servizio pulizie

SERVIZI RESI A FAVORE DI UTENTI ESTERNI
La Sede di via Brambilla n. 61 consente inoltre l'utilizzo di un ampio salone titolato alla famiglia Bosisio, benefattrice di questo Ente, per manifestazioni non a scopo di lucro di Enti ed Organismi di diversa natura.
Merita una sottolineatura l'importanza che riveste, nella vita istituzionale, **il Salone "Bosisio"** (nome questo attribuito, in segno di gratitudine, a un grande benefattore che con i suoi lasciti ha contribuito in maniera determinante alla realizzazione di parecchie opere); si tratta di una

bellissima sala il cui arredamento - compresi gli impianti di registrazione, proiezione e diffusione sonora - è stato completamente donato dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

SERVIZI COMUNI PER RSA

IL CORREDO CONSIGLIATO ALL'INGRESSO

E' consigliabile la praticità e la comodità degli indumenti necessari, dopo l'ingresso sarà valutata la necessità di capi specifici sulla base delle necessità dell'anziano.
Prima dell'ingresso dell'anziano nella RSA, l'Ufficio Accettazione comunicherà la sigla o il numero che i famigliari dovranno acquistare direttamente in negozi esterni alla Fondazione e dovranno provvedere ad applicare su ogni singolo indumento dell'anziano. Così facendo si rende possibile il riconoscimento degli indumenti di ogni ospite al momento del ritorno dalla lavanderia.
Al momento dell'ingresso i famigliari devono consegnare la biancheria al personale del servizio guardaroba che provvederà alla compilazione di un elenco dove dovrà essere indicato il numero effettivo dei capi portati al momento dell'ingresso; questo elenco sarà controfirmato dal personale del servizio guardaroba e dal famigliare. Garantiamo solo i capi in carico, che passano in lavanderia per la presa.
E' necessario, da parte dei familiari, un periodico controllo del guardaroba, anche al fine di rispondere ai cambi di stagione segnalando comunque ogni cambiamento al servizio guardaroba per l'aggiornamento del relativo elenco.

COSA INTENDIAMO PER ASSISTENZA

L'assistenza ad anziani affetti da patologie multiple e portatori di problematiche che investono diversi campi non può essere condotta semplicemente secondo la cultura e la sensibilità del singolo operatore, ma deve essere indirizzata secondo precisi orientamenti, linee guida, protocolli e procedure.
Il lavoro di tutti gli operatori è ispirato a dei principi generali ed in particolare:

1) mettere al centro dell'assistenza l'utente e la sua famiglia
2) cercare di mantenere e di recuperare le capacità residue
3) assecondare per quanto possibile le esigenze dei singoli ospiti
4) il coinvolgimento dei famigliari

IL PIANO DI ASSISTENZA INDIVIDUALIZZATO (PAI)

IL SIGNIFICATO

Da alcuni anni è in atto un profondo ripensamento del progetto assistenziale, focalizzato oggi nella soddisfazione dei bisogni di ogni singolo anziano ospite.
In linea con questa concezione si collocano le recenti direttive regionali che richiedono la messa a punto, per ogni ricoverato, di un *Piano di Assistenza Individualizzato (PAI)*, ossia di un piano che, attraverso l'individuazione dei bisogni e dei problemi del singolo ospite, tenda a preservarne, ed eventualmente a migliorarne, le abilità residue, a prevenirne il decadimento e le complicanze, a curarne le fasi acute di malattia.
Il PAI si propone così il mantenimento delle capacità residue, la riattivazione per quanto possibile delle funzioni della vita quotidiana e del *ben-essere psico-fisico e sociale*. Per il raggiungimento di questi obiettivi è necessaria una conoscenza dettagliata dei problemi e delle capacità residue dell'ospite, una conoscenza altrettanto profonda delle possibilità offerte dai diversi tipi di intervento (farmacologico, fisioterapico, animativo, ecc.), e la capacità di offrire un ambiente protesico, in grado cioè di supportare i deficit di ogni singolo ospite.
Sia al momento della messa a punto del piano che a ogni verifica periodica concorrono tutte le figure professionali (medico, coordinatore, infermiere, terapista della riabilitazione, animatori, personale ausiliario socio assistenziale/operatore socio sanitario); la preparazione e l'aggiornamento di queste figure professionali è perciò determinante.
Sulla base dell'esperienza diretta è auspicata la partecipazione alla predisizione PAI dei famigliari.

LA VALUTAZIONE DEI BISOGNI DEGLI ANZIANI OSPITI

Per ottenere un quadro completo delle condizioni degli ospiti, è necessario ricondursi a dei criteri di indagine validati, condivisibili e riproducibili, offerti dal personale competente in ogni singolo settore (sanitario, sociale, animativo, riabilitativo, ecc.).
La valutazione multifunzionale, nel cui contesto occupano un posto di rilievo ***le scale, le schede e gli indici di valutazione***, risponde a questi criteri e assicura un riscontro numerico, permettendo di definire la situazione di base e le sue variazioni nel tempo in modo obiettivo, riproducibile e confrontabile.
Si tratta di strumenti utilizzati a livello internazionale e validati su migliaia di pazienti, in grado di rendere confrontabili i dati provenienti non solo nell'ambito della stessa struttura, ma da struttura a struttura di regioni o nazioni diverse.
In geriatria sono state proposte decine di tali sistemi valutativi, in grado di esplorare ogni area (fisica, psichica, cognitiva, psicologica) dell'anziano ospite.
Nelle nostre strutture alcune scale di base vengono applicate a tutti i ricoverati, mentre altre sono riservate a situazioni o pazienti particolari (ad esempio degenti del Nucleo Alzheimer).

L'ORGANIZZAZIONE A NUCLEI

Il Nucleo si configura come una sezione architettonica-abitativa dimensionata per un limitato numero di anziani; il Nucleo costituisce un'entità parzialmente autonoma in quanto dotato di propri spazi e servizi, ed in grado eventualmente di attingere ai servizi comuni (cucine, farmacia, guardaroba, ecc).
Nell'ambito di ogni singolo nucleo opera una specifica équipe di personale socio sanitario.

I SERVIZI SANITARI

La Fondazione assicura l'assistenza di base attraverso il personale medico, infermieristico, assistenziale, di fisioterapia, di animazione e di consulenza medica specialistica.
Le prestazioni sanitarie sono finalizzate a:

- curare gli eventi morbosi
- prevenire l'insorgenza di stati invalidanti
- mantenere le capacità ancora in atto

I SERVIZI ASSISTENZIALI

Le prestazioni assistenziali sono finalizzate a:

- **aiuto e sostegno alla persona** nello svolgimento delle funzioni basilari della vita quotidiana (alimentazione, igiene, abbigliamento, utilizzo dei servizi igienici, movimento)
- interventi di **protezione della persona** (sorveglianza e controllo)
- **mantenimento delle capacità residue**

Viene inoltre garantito adeguato servizio di reperibilità medica notturna e festiva.
I familiari possono chiedere informazioni sulla salute dell'ospite solamente al personale sanitario, nel rispetto della legge sulla privacy.

SERVIZIO PSICOLOGICO

E' attivo da ottobre 2016 un nuovo servizio gratuito rivolto ai famigliari degli anziani residenti nelle strutture della Fondazione. Si tratta della possibilità di usufruire un colloquio di ascolto e consulenza psicologica inteso come strumento di supporto aggiuntivo per aiutare il famigliare ad affrontare l'inserimento del proprio caro in struttura. Per meglio elaborare i vissuti relativi alla decisione del ricovero e per ricevere adeguante conoscenze sulla psicologia della persona che perda la propria autosufficienza, l'occasione di trovare uno spazio di ascolto di dubbi e ansi si rileva un prezioso contributo per raggiungere un clima più sereno e collaborativo.

L'ANIMAZIONE

Al momento dell'ingresso l'ospite con i familiari, vengono accolti dall'animatore e da una Coordinatore i quali hanno il compito di accompagnarli nella nuova camera favorendo il loro ambientamento attraverso un approccio rassicurante e aiutandoli ad orientarsi nella nuova realtà.
Tutta l'équipe socio-sanitaria prende in carico il nuovo ospite valutandone condizione e bisogni. L'animatore segue la fase di inserimento facendo da collegamento tra le varie figure professionali.
L'attività di animazione si basa sulla considerazione che la persona deve essere considerata nelle diverso componenti fisico – psico – sociali. Partendo da questo presupposto l'attività è finalizzata al mantenimento e al recupero delle residue capacità di relazione di ogni ospite attraverso attività finalizzate allo scopo. Vengono progettate e proposte attività finalizzate a rispondere ai diversi bisogni degli anziani ospiti. La programmazione delle attività si struttura con proposte di grande gruppo, che hanno l'obbiettivo di favorire la socializzazione e il divertimento, con interventi individuali e di piccolo gruppo che hanno l'obbiettivo di evitare l'isolamento e garantire momenti di benessere degli ospiti più in difficoltà. Il coinvolgimento dei familiari è di fondamentale importanza sia nelle prime fasi di ingresso dell'anziano, sia durante tutta la permanenza in struttura. L'animatore interviene al fine di "*migliorare la qualità della vita dell'anziano e di supportare la famiglia nel percorso di accoglienza in una struttura residenziale".*

LA FISIOTERAPIA

Il CONCETTO DI RIABILITAZIONE

L'attività riabilitativa occupa un posto preminente nella cura dell'anziano ospite ricordando che la Fondazione non è un Presidio di Medicina Riabilitativa.

Per riabilitazione si intende quella serie di "interventi che mirano allo sviluppo di una persona al suo alto potenziale, sotto il profilo fisico, psicologico, sociale, occupazionale ed educativo, in relazione al suo deficit fisiologico o anatomico ed all'ambiente " (OMS)
L'obiettivo della riabilitazione in ambito geriatrico è quello di ridurre in modo totale o parziale il deficit che rende disabile una persona, ma anche cercare di mantenere il più a lungo possibile le capacità residue negli individui potenzialmente a rischio disabilità, al fine di permettere il raggiungimento della miglior qualità di vita residua possibile.
Per raggiungere questo obiettivo si deve intervenire sia sui bisogni della persona, ma anche sul contesto sociale, sull'ambiente fisico e sulla disabilità.
Il raggiungimento di tale obiettivo, comunque, è spesso inficiato dalla presenza di numerosi fattori tipici della terza età (patologie, alterazioni dello stato cognitivo, ridotte condizioni funzionali, atteggiamento psicologico ecc…).

L'ACCOGLIENZA E PRIME FASI DELLA RIABILITAZIONE

All'ingresso l'équipe socio sanitaria valuta ognuno per le proprie competenze, le necessità immediate dell'anziano ricoverato.
Prendendo in carico il paziente, le fisioterapiste imposteranno il progetto riabilitativo valutando le condizioni funzionali (motorie e posturali), forniranno gli ausili dove necessario concordando con il medico di reparto l'eventuale necessità di effettuare una visita con il consulente fisiatra.
Il progetto riabilitativo viene condiviso con tutta l'équipe socio assistenziale e con i familiari all'interno del P.A.I.

L'ATTIVITA' RIABILITATIVA NELLE STRUTTURE

L'attività riabilitativa si svolge prevalentemente nella palestra attrezzata di struttura, nella quale si effettuano trattamenti individualizzati, ma anche all'interno dei nuclei in base alle condizioni del paziente ed al suo progetto riabilitativo.
Inoltre si organizza all'interno dei reparti la ginnastica di gruppo per dare l'opportunità a tutti gli ospiti, a seconda delle loro possibilità e del gradimento, di poter partecipare, favorendo una risposta agli stimoli anche per chi mostra un basso livello di reattività sia in termini motori ma anche psicologici e cognitivi.

LA GIORNATA TIPO

L'inizio della giornata è caratterizzato dal risveglio, dalla somministrazione delle terapie farmacologiche, dall'igiene personale e dalla distribuzione della colazione (servita dalle 8,00 alle 9.30).
Successivamente gli ospiti possono partecipare alle attività riabilitative e/o di animazione, intrattenersi con i propri familiari o svolgere attività in autonomia.
Dalle ore 11.45 è servito il pranzo nell'apposita sala esistente in ciascun nucleo.
Nel pomeriggio, dopo il riposo per le persone che ne abbiano necessità, sono previste attività di socializzazione.
Dalle ore 15.30 è servita la merenda.
Successivamente dalle ore 17,45 alle ore 18.30 è servita la cena nell'apposita sala esistente in ciascun nucleo.
In seguito progressivamente secondo le necessità si provvede all'accompagnamento e alle azioni necessarie per un adeguato riposo notturno.

LE CERTIFICAZIONI FISCALI

Dalla fine del mese di marzo di ogni anno viene rilasciata apposita dichiarazione prevista ai fini fiscali per la detrazione delle spese sanitarie. La certificazione viene rilasciata solo per le rette regolarmente pagate.

IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE

Il servizio dal 12 gennaio 2015 è gestito da personale dipendente dalla Fondazione e sarà cucinato presso la sede di Como per la RSA di Como e Rebbio e presso la sede di Villa Celesia per la Residenza e per la RSA Le Camelie.
Il menù giornaliero è esposto quotidianamente in ogni nucleo (comprensivo di allergeni) a disposizione degli ospiti; vengono predisposte, su indicazione della Direzione Sanitaria, diete personalizzate senza alcun aggravio di spesa.
Qualora l'ospite volesse consumare il pasto insieme a parenti o amici è sufficiente darne comunicazione al nucleo di appartenenza e al centralino entro le ore 9.00, corrispondendo la relativa quota. Sono previsti menù specifici durante le festività e in occasione di manifestazioni particolari, anche in queste occasioni il famigliare dell'ospite potrà pranzare in struttura prenotando con la modalità riportate nei avvisi che saranno pubblicati agli albi delle sedi.
E' prevista una tariffa agevolata per i famigliari che consumano il pasto con continuità.

GLI ALTRI SERVIZI ALBERGHIERI

Servizio di Parrucchiere

Due operatrici assicurano a tutti gli ospiti il servizio gratuito di parrucchiere che prevede taglio e piega una volta ogni mese e mezzo secondo un programma prestabilito; viene inoltre offerto anche il servizio di manicure e pedicure.

Servizio di Lavanderia e Guardaroba

Il servizio prevede il rammendo dei capi di vestiario degli ospiti da parte del personale dipendente addetto, mentre il servizio di lavanderia è affidato ad una ditta esterna.

Servizio di Pulizia

La struttura assicura il servizio di pulizia degli ambienti attraverso il personale dipendente.
Al personale ASA spetta il compito di riordinare i letti, gli armadi ed i comodini contenenti gli effetti personali degli ospiti.

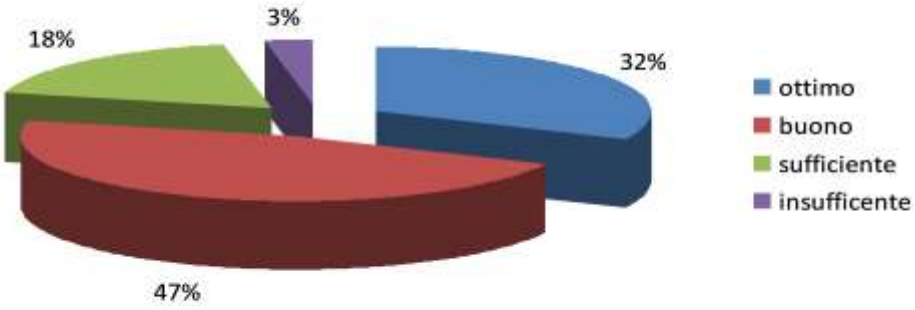
Telefono e Televisore
In ogni camera è posto un apparecchio telefonico che consente agli ospiti di ricevere comunicazioni esterne dirette e di effettuare, a pagamento, telefonate urbane ed extraurbane e un televisore.

I PERMESSI D'USCITA
Su richiesta dell'ospite e/o dei familiari, gli ospiti possono allontanarsi dalla struttura previa autorizzazione scritta, redatta su apposito modulo, da parte della "Direzione Sanitaria", rientrando prima della chiusura dei cancelli ovvero comunicando il non rientro.
L'allontanamento anche temporaneo dell'ospite dalla struttura deve essere sempre preventivamente segnalato all'infermiera e in reparto.

MODALITA DI RILASCIO DELLA CARTELLA CLINICA
L'interessato, il tutore o l'amministratore di sostegno, gli eredi possono chiedere copia della cartella clinica dell'utente dei servizi della Fondazione Cà d'industria presentando richiesta sulla modulistica predisposta allo scopo da indirizzare alla Direzione Sanitaria
Ai sensi del Regolamento per il diritto di accesso agli atti la conclusione del procedimento è prevista in 30 giorni, fatta salva la possibilità del Responsabile del procedimento di differirne il termine di tre mesi per le motivazioni riportate all'art. 10 dello stesso (motivate difficoltà organizzative, necessità di ricerca complessa nell'archivio storico) .

IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA' E LA GESTIONE DEI DISSERVIZI
IL SIGNIFICATO DI QUALITA'

Per "Qualità" di intende:
"Insieme delle proprietà e delle caratteristiche di un prodotto o di un servizio che conferiscono ad esso la capacità di soddisfare esigenze espresse o implicite" (*UNI EN ISO 8402: 1987)*
L'anziano ospite ed i suoi familiari, nella compilazione in forma anonima del questionario allegato, manifestano all'ente il loro "grado" di soddisfazione rispetto al servizio offerto.
Gli Ospiti ed i Parenti sono pertanto invitati a riconsegnare o spedire il questionario compilato, anche nella parte delle osservazioni.
In considerazione dell'attenzione posta dal Consiglio di Amministrazione alla soddisfazione dell'Utente e della sua famiglia al fine di migliorare il servizio offerto, durante l'anno 2019 si è provveduto a raccogliere e ad analizzare i questionari di soddisfazione.
In sintesi **l'Utente e la sua Famiglia** ritengono che l'assistenza globale offerta come servizi della Fondazione sia soddisfacente: infatti il 79% la ritiene ottima o buona.



I risultati dei questionari di soddisfazione compilati annualmente sono esposti all'Albo delle Sedi della Fondazione.

Durante l'anno il Consiglio di amministrazione incontra gli Ospiti ed i Familiari per confrontarsi sull'andamento del servizio, raccogliere proposte, ecc..
In fase di rinnovo triennale, la "**Certificazione per il Sistema di Gestione per la Qualità"** è stata riconfermata dall'Ente di Certificazione **DASA-Rägister** nel medesimo campo di applicazione con certificato:

All'esito dell'audit l'ente ha certificato che "Il sistema soddisfa le condizioni per il mantenimento della certificazione e per proporre il passaggio alla EN ISO 9001:2015".
Sono stati evidenziati i seguenti punti di forza:

- orientamento alla centralità dell'ospite secondo un modello di presa in carico dei bisogni degli ospiti
- mappatura dei rischi

Il Sistema di Gestione per la Qualità fornisce tutta l'infrastruttura necessaria per monitorare e migliorare le prestazioni in qualsiasi area la Fondazione operi.

LA GESTIONE DEI DISSERVIZI

Si ricorda che, in aggiunta al questionario, è sempre possibile segnalare o per lettera o a mezzo mail eventuali disservizi, utilizzando il modulo a pag. 42 (da inserire nell'apposita cassetta delle lettere "encomi/disservizi" situata all'ingresso delle strutture o mail a info@cadindustria.it). Il Dirigente del servizio coinvolto dovrà chiudere la segnalazione entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, salvo la possibilità di differirne il termine per gravi motivazioni.
La Fondazione non potrà essere ritenuta responsabile di smarrimenti, sottrazioni dei preziosi detenuti dall'ospite e non regolarmente dati in custodia (con regolare ricevuta) alla casa di riposo.

VALUTAZIONE GRADO DI SODDISFAZIONE UTENTI ED OPERATORI

Annualmente viene proposto ad utenti/famigliari e operatori di compilare il questionario di gradimento i cui dati vengono valutati per l'individuazione degli obiettivi dell'anno successivo. I risultati sono presentati in ogni sede di incontro con i soggetti coinvolti (questionario soddisfazione utenti pag. 46).

Standard di qualità garantiti

Area attività	n°	Fattori di qualità	Indicatore Numerico quantitativo	risultato	Indicatore di effettuazione	Modalità di rilevazione	Limite di rispetto
PRESA IN CARICO	1	PRIMA VISITA MEDICA	ORE	EFFETTUAZIONE PRIMA VISITA MEDICA	ENTRO 24 ORE LAVORATIVE DALL'INGRESSO DELL'OSPITE	A CAMPIONE 50 %	95 %
	2	VALUTAZIONE MEDICO INFERMIERISTICA	ORE	EFFETTUAZIONE DI VALUTAZIONE DA PARTE DELL'EQUIPE	ENTRO 24 ORE LAVORATIVE DALL'INGRESSO DELL'OSPITE	A CAMPIONE 50 %	95 %
	3	VALUTAZIONE FISIOTERAPICA	GIORNI	EFFETTUAZIONE PRIMA VISITA FISIOTERAPICA	ENTRO 48 ORE LAVORATIVE DALL'INGRESSO DELL'OSPITE	A CAMPIONE 50 %	95 %
	4	VALUTAZIONE ANIMATIVA	GIORNI	EFFETTUAZIONE PRIMAVISITA ANIMATIVA	ENTRO 48 ORE LAVORATIVE DALL'INGRESSO DELL'OSPITE	A CAMPIONE 50 %	95 %
PROGETTAZIONE	5	REDAZIONE DEL P.A.I. E DEL P.I.	GIORNI	REDAZIONE DEL PRIMO P.A.I. DA PARTE DELL'EQUIPE ASSISTENZIALE	ENTRO 30 GIORNI DALL'INGRESSO DELL'OSPITE	A CAMPIONE 50 %	100 %
	6	P.A.I. CONDIVISI	GIORNI	INVITO FAMIGLIARI DA PARTE DELL'EQUIPE SOCIO SANITARIA	AD OGNI EFFETTUAZIONE DI PAI	CAMPIONE 50 %	100 %
SERVIZI ALBERGHIERI	8	INFORMAZIONE AI FAMIGLIARI IN CASO DI TRASFERIMENTO STANZA/SEDE	GIORNI	COMUNICAZIONE AI FAMIGLIARI DELLA NECESSITA' DI DOVERE EFFETTUARE UN TRASFERIMENTO	ALMENO CON 24 ORE DI PREAVVISO-SE EMERGENZA ALMENO TRE GIORNI PRIMA PER TUTTI ALTRI CASI	A CAMPIONE 50 %	95 %
	9	PRESENZA DEL MEDICO	ORE	PRESENZA DEL MEDICO IN STRUTTURA	ALMENO 8 ORE GIORNALIERE GIORNI FERIALI ALMENO 4 ORE GIORNALIERE SABATO MATTINA SABATO POM./DOM./FEST./NOTTI : REPERIBILITA' DEI MEDICI DI GUARDIA DOMENICA MATTINA : GIRO DI ISPEZIONEMEDICO DI GUARDIA	SISTEMATICA	100 %

UN AIUTO CONCRETO PER LA FONDAZIONE: IL 5 PER MILLE

Attraverso la dichiarazione dei redditi è possibile destinare il 5 per mille a favore di iniziative delle Fondazione.

Nell'anno 2018 non sono stati ancora comunicati gli importi.

Nell'anno 2017 sono stati raccolti € 4.722,71 destinati alle attività animative

Nell'anno 2016 sono stati raccolti € 5.185,26 destinati alle risorse umane (€ 3.650,00 destinati ai volontari della Fondazione e € 1.535,26 destinati alle attività dell'animazione)

Nell'anno 2015 sono stati raccolti € 4.909,16 destinati alle attività dell'animazione.

Nell'anno 2014 sono stati raccolti € 6.374,66 destinati alle attività dell'animazione

Nell'anno 2013 sono stati raccolti € 2.874,62 destinati alle attività dell'animazione

Nell'anno 2012 sono stati raccolti € 1.676,87 destinati all'acquisto dei quotidiani a disposizione degli ospiti.

DESTINA IL

TUO 5 x MILLE

ALLA FONDAZIONE CA' D'INDUSTRIA *onlus*

SOSTERRAI IL **NOSTRO IMPEGNO**
AD OCCUPARCI DEGLI ANZIANI
OSPITI DELLE NOSTRE STRUTTURE

E' molto semplice,
inserisci nello spazio dedicato
della tua dichiarazione dei redditi questo

CODICE FISCALE

80004470136

grazie

FONDAZIONE CA' D'INDUSTRIA *O.N.L.U.S.*
Istituto Geriatrico
Via Brambilla 61 - 22100 Como
C.F. 80004470136 R.E.A. 279726 – TEL. 031.2971 – FAX 031.301298

I NUOVI SERVIZI INTEGRATIVI RIVOLTI AL CITTADINO

SOGGIORNI TEMPORANEI

Sono disponibili posti per un'accoglienza temporanea da un minimo **15 a un massimo di 60 giorni, non prorogabili,** ma, previa verifica della disponibilità del posto con l'ufficio ricoveri l'accoglienza può trasformarsi in ricovero definitivo.

OBIETTIVI:

Dare sollievo alla famiglia che necessita di un periodo di riposo, di un periodo di convalescenza dopo una malattia, o per un periodo di assistenza finalizzato al recupero psico-fisico. Il servizio si rivolge ad anziani non autosufficienti e ai loro famigliari.

DOVE RIVOLGERSI PER ACCEDERE AL SERVIZIO :

Per informazioni o per presentare le domande è possibile rivolgersi direttamente all'ufficio ricoveri della Fondazione, agli uffici amministrativi o ai Responsabili dei servizi socio sanitari direttamente presso le diverse sedi.

COSTO DEL SERVIZIO:

Sono disponibili posti in camera singola o doppia con un costo giornaliero €.80,00. Nella tariffa sono compresi: servizio medico, infermieristico, assistenziale, riabilitavo, animativo, farmaci ed ausili.

SOGGIORNI TEMPORANEI CON ACCOMPAGNAMENTO AL DOMICILIO

Sono disponibili posti per un'accoglienza temporanea da un minimo **15 a un massimo di 60 giorni (presso la sede di Rebbio) prorogabili esclusivamente per motivazioni socio-assistenziali.**

OBIETTIVI:

Offrire alla famiglia un supporto dopo la fase acuta (ricovero ospedaliero o stato di malattia) attraverso un periodo di assistenza finalizzato al recupero e stabilizzazione psico-fisica, e di accompagnamento e di riorganizzazione al domicilio dell'utente.

In particolare questo servizio vuole proporre un accompagnamento dell'utente al domicilio, dopo un periodo transitorio di cure intensive, (ospedaliere), attraverso un percorso di addestramento al care giver, (famigliare o badante), al fine di acquisire semplici competenze necessarie alla rientro al domicilio dell'anziano.

All'ingresso in R.S.A. l'utente e la sua famiglia vengono accolti dall'équipe assistenziale, con una procedura guidata da un apposito protocollo.

Esaurita la procedura di accoglienza, il medico responsabile del progetto si occuperà della supervisione e del coordinamento delle prime indicazioni operative, in attesa della discussione in équipe e della stesura del Piano di assistenza individuale (PAI), che verrà espletata entro tre giorni dall'ingresso, con la collaborazione di tutte le figure processionali coinvolte e dal famigliare di riferimento.

Durante i primi giorni d'inserimento sarà posta adeguata attenzione all'osservazione delle abitudini e alla sorveglianza distante da parte del personale.

Le ammissioni avverano preferibilmente da lunedì a venerdì, mentre le dimissioni potranno avvenire in qualunque giorno della settimana.

Qualora durante l'ospitalità si verificasse un evento acuto l'anziano sarà indirizzato verso il pronto soccorso; per i primi tre giorni di ricovero sarà mantenuto il posto letto, oltre tale periodo il posto letto sarà lasciato a diposizione per l'accoglienza di un altro soggetto,fatta salva la possibilità della famiglia di mantenere il posto pagando la retta, in quanto le sue condizioni cliniche potrebbero non essere più adeguate alla progetto. In questo caso la famiglia congiuntamente con la Fondazione Ca d'industria, nell'ambito dei propri servizi, potrà valutare l'eventuale necessità di accoglienza stabile .

Dopo 30 giorni dall'ingresso verrà predisposto un PAI di verifica e di predisposizione del progetto di formazione e accompagnamento della famiglia. Durante questa fase si progetterà con la famiglia l'eventuale possibilità di accompagnamento della stessa nella fase di post dimissione e quindi al

rientro al domicilio La formazione della famiglia verrà suddivisa con gradualità a seconda della gravità dell'utente e delle competenze già presenti delle persone addette alla cura al domicilio.
Dal punto di vista riabilitativo l'ospite viene preso in carico fin dal primo giorno di ricovero valutandone le necessità vedi ausili per la deambulazione, mobilizzazione in carrozzina e per il mantenimento posturale corretto.
L'intervento fisioterapico comprende, dove si ritenga necessaria, la visita del Consulente fisiatrico, individuando il progetto riabilitativo personalizzato del paziente.
Se si renderà necessario, è possibile concordare una prosecuzione del trattamento al domicilio, con valutazione ambientale (barriere architettoniche,ecc.) per rendere più sicuro ed agevole il reinserimento dell'ospite nel contesto familiare d'appartenenza anche grazie all'attività di formazione in struttura del care giver (colui che assisterà il paziente dopo il rientro al domicilio).
Qualora la famiglia durante il percorso si rendesse conto di non poter adeguatamente occuparsi dell'anziano al rientro al domicilio potrà chiede di uscire anticipatamente dal progetto rendendo libero il posto.
La dimissione prevede la redazione, di un documento finale, che riassume la storia clinica, assistenziale e socio-educativa del soggetto dimesso ed eventualmente di un PAI da attuare al domicilio.
A distanza di una quindicina gironi dalla dimissione un operatore provvede a contattare telefonicamente il caregiver, per un primo riscontro sulle condizioni del soggetto dimesso.

DOVE RIVOLGERSI PER ACCEDERE AL SERVIZIO:
Per informazioni o per presentare le domande è possibile rivolgersi direttamente all'ufficio ricoveri della Fondazione o ai Responsabili dei servizi socio sanitari direttamente presso la sede di Rebbio.

COSTO DEL SERVIZIO:
Sono disponibili posti in camera singola o doppia con un costo giornaliero € 80,00.
Supplemento per l'accompagnamento al domicilio con pacchetti di 10 o 20 ore:
€. 250,00 (fino a 10 ore);
€. 450,00 (fino a 20 ore)
Nella tariffa sono compresi: servizio medico, infermieristico, assistenziale, riabilitavo, animativo, farmaci ed ausili. E' auspicabile la collaborazione con il Medico di medicina generale per una maggiore efficacia dell'intervento.

RESIDENZA VILLA CELESIA:
SOGGIORNI TEMPORANEI

Sono disponibili posti per un'accoglienza temporanea da un minimo **2 a un massimo di 90 giorni (presso la Casa Albergo "Villa Celesia")**

OBIETTIVI:
Dare sollievo alla famiglia che necessita di un periodo di riposo, di un periodo di convalescenza dopo una malattia, di un periodo di assistenza finalizzato al recupero psico-fisico, con monitoraggio e supervisione sanitaria. Il servizio è rivolto ad anziani autosufficienti.

DOVE RIVOLGERSI PER ACCEDERE ALSERVIZIO:
Per informazioni o per presentare le domande è possibile rivolgersi direttamente all'ufficio ricoveri della Fondazione o al Responsabile dei servizio presso la Casa Albergo

COSTO DEL SERVIZIO:
Sono disponibili posti in camera singola o doppia uso singola, con un costo giornaliero €.69,00.
Potranno essere acquistati pacchetti da 10 giorni da utilizzare in sei mesi.
Nella tariffa sono compresi: servizio alberghiero con esclusione del servizio lavanderia, servizio sanitario, i farmaci e l'animazione.

LA RESIDENZA SANITARIO ASSISTENZIALE DI COMO - VIA BRAMBILLA 61 - Telefono 031/29.71

UBICAZIONE E DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

L'Istituto di Como è situato in Via Brambilla n. 61, nel centro della città a pochi passi dal Duomo; funzionante dal 1825, rappresenta la più antica Sede dell'Ente, ed ospita 101 anziani non autosufficienti su posti accreditati a contratto e 12 posti solventi.

La struttura è raggiungibile

- con i mezzi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano: www.asflinea.it
- con le Ferrovie Nord Milano: www.trenord.it
- con le Ferrovie dello Stato (Stazione Como San Giovanni): www.fsitaliane.it
- con i battelli ed aliscafi della Navigazione del Lago di Como: www.navlaghi.it
- con l'auto: dall'autostrada A9 uscire allo svincolo Como di Grandate, o Como nord/ultima uscita per l'Italia Centro.

L'edificio è articolato su tre piani: piano terra, primo e secondo piano.

All'ingresso (livello stradale) si trovano i servizi generali quali:

- portineria
- Centro Diurno Integrato
- accettazione
- locali guardaroba
- ufficio tecnico

A livello chiostro si trovano i servizi generali quali:

- uffici amministrativi
- locale adibito all'animazione
- locale bar (ritrovo parenti e ospiti) gestito dal Cral aziendale
- palestra di fisioterapia
- salone "Bosisio" auditorium per conferenze

Al primo e al secondo piano si trovano i nuclei nei quali sono presenti tutti i locali stabiliti dagli standard regionali ed in particolare:

1° Piano:

- Nucleo "giallo"
- Nucleo "verde e grigio"
- Nucleo "rosso"

Sono inoltre presenti chiesa, ambulatorio medico, locale parrucchiere, area ristoro con bibite calde e fredde.

2° Piano:
Nucleo "blu"
area ristoro con bibite calde e fredde.
La struttura è dotata di un chiostro interno utilizzato per momenti di festa e socializzazione durante i mesi estivi ed è munita di un parcheggio destinato alle auto sia dei dipendenti sia dei parenti degli anziani ospiti nel limite massimo dei posti contrassegnati e disponibili.
Nel nucleo grigio sono disponibili 12 posti autorizzati non a contratto, quindi solventi, in quanto non hanno diritto al contributo del SSR

Gli ospiti di questo nucleo rimangono in carico al medico di medicina generale che deve prescrivere loro i farmaci, le visite specialistiche, ecc.
Le persone che provengono da altra sede della Fondazione devono essere inserite nella lista d'attesa dei posti accreditati a contratto e passare da posto accreditato a contratto a posto accreditato a contratto.
L'utente accolto come solvente che richiede anche il posto accreditato a contratto viene inserito nella lista d'attesa dei posti accreditati.
Nel caso in cui durante la permanenza della persona nel nucleo solventi dovessero venir meno le condizioni di idoneità per questo nucleo la Direzione sanitaria potrà concordare con la famiglia il trasferimento in altro nucleo accreditato o in altra RSA della Fondazione.
Viene tenuta una lista d'attesa per posti accreditati che possa permettere di dimostrare, a chi ne fa richiesta, la posizione in graduatoria indicando solo le iniziali nel rispetto della Privacy.

N.B. Il posto solvente é un posto letto "privato" cioè è un posto che per il quale l'ATS Insubria ha rilasciato l'autorizzazione al funzionamento, ma non essendo a contratto non compartecipa alla spesa sanitaria pertanto il costo del servizio è a totale carico dell'utente e della sua famiglia.

L'ORGANIZZAZIONE ED I RESPONSABILI

La Residenza ha un Responsabile dei servizi socio sanitari che é a disposizione per ogni eventuali necessità previo appuntamento. (casacca Blu)
In ogni struttura sono presenti:
Medici, (dalle ore 8,00 alle 18,00 c.a. dal lunedì a venerdì, fatta eccezione per i periodi di ferie del personale durante il quale è garantita la reperibilità da parte di un medico di un'altra struttura della Fondazione, il sabato dalle 9,00 alle 12,00, la domenica il medico reperibile effettua un sopralluogo in tutte le RSA, reperibilità dalle ore 20,00 alle ore 8,00 e in tutti i giorni festivi).
Infermieri Professionali, ed Ausiliari socio assistenziali (24 ore su 24).
Fisioterapisti, (presenza da lunedì a venerdì; gli operatori sono disponibili per colloqui con i famigliari previo appuntamento).
Animatori (dalle ore 8,30 alle ore 17,00 da lunedì a venerdì e nelle giornate festive e prefestive nel caso di eventi programmati).
Personale Amministrativo (presenza dal lunedì al venerdì come indicato a pagina 15).
Addetti ai servizi generali (personale di cucina, guardaroba, centralino, manutenzione, pulizie).
Vengono effettuate consulenze mediche specialistiche periodiche.
Il Servizio di lavanderia della biancheria dell'ospite e della biancheria piana è appaltato a ditta esterna.

CUSTODIA BENI DI VALORE

Ogni posto letto è dotato di una piccola cassaforte per la custodia di beni ed oggetti di valore di proprietà dell'ospite. E' possibile inoltre depositare presso la direzione beni personali, valori o oggetti personali.

ASSISTENZA RELIGIOSA

Pur essendo la Ca' d'Industria un'Istituzione laica, la curia di Como attraverso la parrocchia del Duomo, ha sempre seguito la vita dell'Ente intervenendo con la sua opera di assistenza morale agli ospiti.
Inoltre la Fondazione ha stipulato convenzione con la Diocesi di Como, che ha affidato il servizio di assistenza religiosa agli anziani ospiti sia per quel che concerne l'assistenza spirituale che per quanto riguarda l'effettuazione degli uffici religiosi di precetto al Rev. Mons. Antonio Carlisi.

Presso l'Istituto le funzioni religiose sono assicurate nella Cappella interna dal sacerdote inviato dalla Curia Vescovile e prevedono la celebrazione delle SS. Messe e dei sacramenti del culto cattolico, in tutte le domeniche, nei giorni festivi e il primo venerdì del mese.

LE AREE DI SOCIALIZZAZIONE

All'interno della residenza di Como si possono individuare diversi ambienti destinati ad accogliere varie attività di coinvolgimento degli ospiti.

E' funzionante un **Bar** interno**,** gestito dal CRAL aziendale ottimamente attrezzato, tipico luogo di incontro e socializzazione.

LA RESIDENZA SANITARIO ASSISTENZIALE DI REBBIO - VIA VARESINA 118/A - Telefono 031/52.33.85

UBICAZIONE E DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

La R.S.A. di Via Varesina 118/a è ubicata alla periferia sud della città di Como in località Rebbio, non molto lontano dall'Ospedale di zona "Sant'Anna", ed è stata realizzata su progettazione dell'Arch. Enrico Mantero di Como sul terreno che un tempo fu giardino dello scrittore Carlo Linati.

La struttura di Rebbio, inaugurata nel 1981, ospita 128 anziani non autosufficienti ed è articolata su tre piani: piano terra, primo e secondo piano.

La struttura è raggiungibile
- con i mezzi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano: www.asflinea.it
- con le Ferrovie Nord Milano (poi con collegamento con la linea autobus urbano ed extraurbano): www.trenord.it
- con l'auto: dall'autostrada A9 uscire allo svincolo Como Centro

Al piano terra si trovano i servizi generali quali:
- portineria
- uffici amministrativi
- palestra di fisioterapia
- locali cucina
- sala mensa per i dipendenti
- sala auditorium
- locali guardaroba e lavanderia
- caldaie
- Cappella
- area ristoro con bibite calde e fredde
- locale culti

Al piano terra, al primo e al secondo piano si trovano i nuclei nei quali sono presenti tutti i locali stabiliti dagli standard regionali ed in particolare:

Piano terra:
- Nucleo "Ninfea" con soggiorno parenti, studio medico ed infermeria

1° Piano:
- Nucleo "Il Girasole" con soggiorno parenti, studio medico ed infermeria

- Nucleo "La Rosa" con soggiorno parenti

Area ristoro con bibite calde e fredde, locale parrucchiere, ufficio Responsabile servizio socio sanitario, palestrina di piano, giardino interno

2° Piano:
- Nucleo "L'Orchidea" con l'infermeria
- Nucleo "Il Mughetto" con soggiorno parenti e studio medico

Area ristoro con bibite calde e fredde, ufficio Responsabile servizio socio sanitario, palestrina di piano, locale terapie occupazionali, ufficio animazione.

La struttura è modernamente ristrutturata ed è dotata di un parco esterno e dispone di parcheggi destinati alle auto sia dei dipendenti sia dei parenti degli anziani ospiti: per l'accesso al parcheggio è necessario chiedere all'Ufficio Amministrativo della RSA di Rebbio apposita chiave elettronica e/o telecomando.
In particolare attiguo alla palestra vi è inoltre un ampio locale ove possono ritrovarsi gli anziani ospiti e partecipare alle diverse attività animative, o a spettacoli in genere.

L'ORGANIZZAZIONE ED I RESPONSABILI
La Residenza ha due Responsabili dei servizi socio sanitari che sono a disposizione per ogni eventuali necessità previo appuntamento (casacca Blu).
In ogni struttura sono presenti:
Medici, (dalle ore 8,00 alle 18,00 c.a. dal lunedì a venerdì, fatta eccezione per i periodi di ferie del personale durante il quale è garantita la reperibilità da parte di un medico di un'altra struttura della Fondazione, il sabato dalle 9,00 alle 12,00, la domenica il medico reperibile effettua un sopralluogo in tutte le RSA, reperibilità dalle ore 20,00 alle ore 8,00 e in tutti i giorni festivi).
Infermieri Professionali, ed Ausiliari socio assistenziali (24 ore su 24).
Fisioterapisti, (presenza da lunedì a venerdì; gli operatori sono disponibili per colloqui con i famigliari previo appuntamento).
Animatori (dalle ore 9,00 alle ore 16,00 da lunedì a venerdì e nelle giornate festive e prefestive nel caso di eventi programmati).
Personale Amministrativo (presenza dal lunedì al venerdì come indicato a pagina 14).
Addetti ai servizi generali (personale di guardaroba, centralino, manutenzione, giardiniere, pulizie)
Vengono effettuate consulenze mediche specialistiche periodiche.
Il Servizio di lavanderia della biancheria dell'ospite e della biancheria piana sono appaltati a ditte esterne.

CUSTODIA BENI DI VALORE
La Fondazione, garantisce la custodia dei beni personali degli anziani ospiti solo se depositati in cassaforte o consegnati in direzione.

ASSISTENZA RELIGIOSA
Pur essendo la Ca' d'Industria un'istituzione laica, presso l'Istituto le funzioni religiose sono assicurate dai Padri Comboniani di Como, e prevedono la celebrazione delle SS. Messe e dei sacramenti del culto cattolico, in tutte le domeniche e nei giorni festivi. E' possibile chiedere di celebrare S. Messe in occasione del commiato dell'ospite (funerale).
Al piano terra si trova un luogo di culto per le altre religioni con possibilità di celebrare le relative funzioni.

LE AREE DI SOCIALIZZAZIONE
All'interno della residenza si possono individuare diversi ambienti destinati ad accogliere varie attività di coinvolgimento degli ospiti.

LA RESIDENZA SANITARIO ASSISTENZIALE "LE CAMELIE" COMO - VIA BIGNANICO 20 - Telefono 031/33.81.711

UBICAZIONE E DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

La R.S.A. "Le Camelie" è situata in Via Bignanico n. 20 a Como in zona residenziale e panoramica dalla quale si gode di una stupenda vista del lago e della città ed ospita 120 anziani non autosufficienti compresi 20 posti per persone affette dal morbo di Alzheimer.

La struttura è raggiungibile

- con i mezzi di trasporto pubblico urbano: www.astinea.it
- con le Ferrovie Nord Milano (poi con collegamento con la linea autobus urbano): www.trenord.it
- con le Ferrovie dello Stato (Stazione Como San Giovanni) (poi con collegamento con la linea autobus urbano): www.fsitaliane.it
- con l'auto: dall'autostrada A9 uscire allo svincolo Como Monte Olimpino e proseguire in direzione del centro città

L'edificio è articolato su tre piani: piano terra, piano -1 e piano -2 ove si trovano i nuclei nei quali sono presenti tutti i locali stabiliti dagli standard regionali ed in particolare:

Piano terra:

- Nucleo "Topazio"
- Nucleo "Diamante"

Ufficio amministrativo, Ufficio Responsabili servizio socio sanitario, giardino interno

Piano -1:

- Nucleo "Zaffiro"
- Nucleo "Smeraldo"

Area ristoro con bibite calde e fredde, soggiorno, terrazzo vista lago, guardaroba.

Piano -2:

- Nucleo "Ambra" nucleo Alzheimer
- Nucleo "Rubino" nucleo Alzheimer

Auditorium, palestra fisioterapica, Ufficio animazione, Cappella, terrazzo vista lago.

Piano -3
La struttura è munita di un parcheggio coperto destinato alle auto sia dei dipendenti sia dei parenti degli anziani ospiti: per l'accesso al parcheggio è necessario chiedere all'Ufficio Amministrativo della RSA "Le Camelie" apposita chiave elettronica e/o telecomando.

I NUCLEI ALZHEIMER
I Nuclei Alzheimer all'interno della R.S.A. "Le Camelie" sono destinati alla cura di anziani ospiti affetti da demenza di grado moderato-severo e da disturbi comportamentali elevati.

Dal punto di vista architettonico e gestionale il Nucleo Alzheimer si caratterizza per:
- ambiente "protetto", ossia finalizzato a ridurre i deficit delle persone ospiti, e pertanto in grado di:
  - favorire l'orientamento
  - vanificare i tentativi di allontanamento dal reparto
  - favorire la tranquillità
  - favorire la deambulazione
- coinvolgimento dei familiari
- programma di attività specifiche adatto alla tipologia degli utenti

ORGANIZZAZIONE ED I RESPONSABILI
La Residenza ha due Responsabili dei Servizi Socio Sanitari che sono a disposizione per ogni eventuali necessità previo appuntamento (casacca Blu).
In ogni struttura sono presenti:
Medici, (dalle ore 8,00 alle 18,00 c.a. dal lunedì a venerdì, fatta eccezione per i periodi di ferie del personale durante il quale è garantita la reperibilità da parte di un medico di un'altra struttura della Fondazione, il sabato dalle 9,00 alle 12,00, la domenica il medico reperibile effettua un sopralluogo in tutte le RSA, reperibilità dalle ore 20,00 alle ore 8,00 e in tutti i giorni festivi).
Infermieri Professionali, ed Ausiliari socio assistenziali (24 ore su 24).
Fisioterapisti, (presenza da lunedì a venerdì; gli operatori sono disponibili per colloqui con i famigliari previo appuntamento).
Animatori (dalle ore 9,00 alle ore 17,30 da lunedì a venerdì e nelle giornate festive e prefestive nel caso di eventi programmati).
Personale Amministrativo (presenza dal lunedì al venerdì come indicato a pagina 14) .
Addetti ai servizi generali (personale di guardaroba, manutenzione, il centralino e la cucina sono condivisi con la Residenza Villa Celesia), addetti alle pulizie.
Vengono effettuate consulenze mediche specialistiche periodiche ed è prevista la presenza di uno psicologo con interventi rivolti all'utente, ai suoi famigliari e agli operatori dei nuclei Alzheimer.
Il Servizio di lavanderia della biancheria dell'ospite e della biancheria piana è appaltato a ditta esterna.

CUSTODIA BENI DI VALORE
La Fondazione, garantisce la custodia dei beni personali degli anziani ospiti solo se consegnati in presso ufficio amministrativo.

ASSISTENZA RELIGIOSA
Pur essendo la Ca' d'Industria un'istituzione laica, presso la Cappella dell'attigua Residenza "Villa Celesia" le funzioni religiose sono assicurate da un sacerdote della Parrocchia di San. Salvatore e prevedono la celebrazione delle SS. Messe e dei sacramenti del culto cattolico, tutti i sabati alle ore 16,00 e una volta al mese presso l'auditorium della RSA.

LE AREE DI SOCIALIZZAZIONE

All'interno della residenza si possono individuare diversi ambienti destinati ad accogliere varie attività di coinvolgimento degli ospiti.

In particolare attiguo alla palestra vi è inoltre un ampio locale ove possono ritrovarsi gli anziani ospiti e partecipare alle diverse attività animative, o a spettacoli in genere.

RESIDENZA "VILLA CELESIA" – COMO
VIA BIGNANICO 20/A Telefono 031/33.81.711
Struttura dedicata ad anziani semi ed autosufficienti

CENNI STORICI

La contessa Giulia Celesia lasciò all'Ospedale Sant'Anna, con atto testamentario 21 aprile 1952 la proprietà di Grumello in Como costituita dalla villa prospiciente il lago ed un ampio parco tutt'intorno destinandoli in perpetuo ad uso benefico.

L'amministrazione ospedaliera decise di costruire, nella zona a monte dell'area vincolata e senza intaccare quindi minimamente il parco vero e proprio, una casa albergo per persone anziane.

Il pensionato, inaugurato il 29 giugno 1964 e costruito su progetto dell'Ing. De Santis, è situato nella zona alta del parco della Villa Celesia ai margini della cerchia degli alberi secolari e gode di ottima esposizione panoramica con terrazze rivolte verso il lago e la città.

Nel 1994 a seguito della fusione per incorporazione di sei Opere Pie denominate "Uniti Luoghi Pii" nella Ca' d'Industria, è pervenuta a questo Ente una quota significativa del patrimonio derivante dal lascito della Contessa Giulia Cays Celesia, quota consistente nella Casa Albergo Villa Celesia con annessi 25.000 mq. di parco.

La struttura è raggiungibile

- con i mezzi di trasporto pubblico urbano: www.asflinea.it
- con le Ferrovie Nord Milano (poi con collegamento con la linea autobus urbano): www.trenord.it
- con le Ferrovie dello Stato (Stazione Como San Giovanni) (poi con collegamento con la linea autobus urbano): www.fsitaliane.it
- con l'auto: dall'autostrada A9 uscire allo svincolo Como lago e proseguire in direzione del centro città

SERVIZI SANITARI E ASSISTENZIALI

La Residenza Villa Celesia è una struttura predisposta per accogliere persone autosufficienti mettendo a disposizione, attraverso proprio personale, assistenza infermieristica diurna e socio sanitaria 24 ore su 24. L'assistenza medica è prestata dal medico di base di ogni ospite.

La gestione è improntata su un clima famigliare che vuol far sentire agli anziani il rispetto per le loro caratteristiche individuali.

Ogni camera è dotata di pulsante per le chiamate di emergenza collegate con il personale, di telefono, cassaforte e presa TV.

Il responsabile servizi socio sanitari della struttura è a disposizione per prenotare visite specialistiche, esami e ricoveri, ecc. mentre gli addetti al bureau per l'acquisto di riviste, chiamata taxi, prenotazione pasti, ecc.

All' interno della struttura è presente una palestra attrezzata di libero accesso per i Sigg. ospiti che desiderano compiere attività motoria quotidianamente, in autonomia e/o con il supporto di una fisioterapista.
Viene offerta, per gli ospiti che lo gradiscono, la possibilità di partecipare ad un attività motoria di gruppo organizzata due volte la settimana dall'equipe fisioterapica ,al fine di mantenere le abilità motorie presenti e offrire un momento di socializzazione e/o di effettuare cicli di fisioterapia.

SERVIZIO ANIMAZIONE
Il servizio Animazione della residenza Villa Celesia è nato con l'obbiettivo di inserire nella quotidianità degli ospiti degli stimoli e delle opportunità. Stimoli ludici attraverso periodiche tombole a premi, cruciverba, feste dei compleanni, uscite sul territorio, feste a tema e stagionali; stimoli di tipo cognitivo con la rappresentazione di spettacoli teatrali/musicali, con la proiezione di opere liriche, film e documentari, presentazioni di filmati e materiale fotografico di viaggi ad esempio. Vengono organizzati periodicamente pranzi/cene e aperitivi speciali in collaborazione con il servizio ristorazione interno. La finalità di queste attività Animative si basa sull'idea principale di creare socialità, creare momenti di svago e condivisione, di confronto e accettazione. L'Animatore prende anche in esame le proposte che di volta in volta gli vengono suggerite dagli ospiti stessi e le rielabora con le proprie intuizioni per creare delle attività sempre nuove, con il fine di avvicinarsi sempre di più alle necessità e alle sfaccettature di ognuno, nel rispetto delle soggettività di tutti. Il servizio Animazione copre due pomeriggi alla settimana (lunedì e mercoledì) e saltuariamente nel fine settimana per eventi straordinari.

SERVIZIO DI FISIOTERAPIA
Recentemente è stato attivato un Servizio di Riabilitazione all'interno della Casa Albergo.
Vengono effettuate varie attività riabilitative che si svolgono all'interno della Palestra come la ginnastica di gruppo, gruppo cyclette e terapie fisiche mirate con lo scopo di migliorare il benessere delle persone residenti e favorire la possibilità di mantenere il buon grado di autosufficienza .
Durante il periodo estivo la frequenza è di tre volte alla settimana per soddisfare le necessità di coloro che vengono per un breve periodo di ripresa e convalescenza o di sollievo per i parenti.

SERVIZIO PULIZIA
La struttura assicura il servizio di pulizia degli ambienti attraverso il personale dipendente con interventi per l'intera giornata.

SERVIZIO DI RISTORAZIONE
Il menù giornaliero è consegnato ad ogni ospite che ha varie possibilità di scelta, e diete personalizzate possono essere richieste per particolari esigenze.
Qualora l'ospite volesse consumare il pasto insieme a parenti o amici è sufficiente darne comunicazione al bureau entro le ore 10.00, corrispondendo la relativa quota.
E' anche possibile usufruire del pasto servito in camera, con un supplemento, e nessun addebito è previsto se la richiesta viene supportata da certificato sanitario, o da valutazione del Responsabile del servizio socio sanitario.

Gli orari dei pasti sono i seguenti:

dalle ore 8.00 alle ore 9.15	colazione
alle ore 11.45	pranzo
alle ore 16.00	merenda
alle ore 18.15	cena

ALTRI SERVIZI ALBERGHIERI

Custodia beni di valore
Ogni posto letto è dotato di una piccola cassaforte a muro per la custodia di beni ed oggetti di valore di proprietà dell'ospite.
La Fondazione, non potendo garantire una sorveglianza 24 ore su 24 dei beni personali degli anziani ospiti, non risponde di eventuali sottrazioni di valori e/o oggetti non depositati in cassaforte o consegnati in direzione.

ASSISTENZA RELIGIOSA
Questa Fondazione ha attivato apposita convenzione con un Sacerdote della Curia di Como per l'assistenza religiosa agli anziani ospiti; le funzioni religiose vengono celebrate nella Cappella interna.

NORME DI CONVIVENZA
Al ricevimento della chiave dell'alloggio ci si impegna a:
- osservare le regole dell'igiene e della coabitazione;
- mantenere in buono stato l'alloggio, gli impianti e le apparecchiature, garantendo eventualmente anche il rispetto anche nei confronti del compagno di camera;
- segnalare al bureau l'eventuale cattivo funzionamento delle apparecchiature presenti nell'alloggio.

L'alloggio potrà essere arredato anche con piccoli mobili di proprietà, previo accordo con la Direzione, al fine di rendere l'ambiente più adeguato alle esigenze ed abitudini dell'ospite.
Si ricorda che in camera è vietato:
- manomettere le apparecchiature;
- fumare nell'alloggio e nei locali in cui esiste specifico divieto;
- ospitare nelle ore notturne persone estranee;
- introdurre animali.

PERMESSI D'USCITA
L'ospite gode della massima libertà nel rispetto della vita comunitaria, può allontanarsi dalla struttura in qualsiasi momento, previa comunicazione al bureau con la possibilità di programmare autonomamente la propria giornata.
Le assenze, anche di una sola giornata, dovranno essere comunicate al bureau depositando le chiavi dell'alloggio.

I COSTI DEI SERVIZI
Le rette giornaliere di degenza, di cui si allega relativo prospetto, sono determinate dal Consiglio di Amministrazione.
All'atto del ricovero è previsto il versamento di un fondo garanzia pagamento rette il cui importo verrà rimborsato in caso di decesso o dimissione dell'ospite.
La retta di degenza, fatturata mensilmente a consuntivo, di norma deve essere versata entro il 22° giorno del mese successivo a quello oggetto di rendicontazione, mediante versamento tramite conto corrente postale o bonifico bancario o SDD (Sepa Direct Debit).
Non sono compresi nella retta:
- lavaggio della biancheria personale
- spese telefoniche
- spese per medicinali e presidi monouso
- spese per trasporto in ambulanza
- spesa per parrucchiere e pedicure.

IL CENTRO DIURNO INTEGRATO

L'ORGANIZZAZIONE E I RESPONSABILI

Il Centro diurno fa parte del complesso edilizio della RSA di Via Brambilla, 61 dove è presente un coordinatore del servizio che è a disposizione per ogni eventuale necessità previo appuntamento.

Sono presenti inoltre Medico, Psicologo, Infermiere, Fisioterapisti, Animatori ed Operatori socio sanitari, Ausiliari socio assistenziali, il servizio di parrucchiere una volta al mese, addetti alle pulizie.

GLI OBIETTIVI E LA GIORNATA TIPO

Il Centro Diurno Integrato è un servizio semiresidenziale aperto tutto l'anno che costituisce un aiuto agli anziani ospiti auto sufficienti, parzialmente non autosufficienti e non autosufficienti anche affetti da disturbi cognitivi lievi che, pur necessitando di assistenza e cure, non siano intenzionati ad abbandonare definitivamente la propria residenza permettendo il rientro in famiglia e pertanto il mantenimento delle abitudini di vita.

Questo servizio rappresenta un prezioso sostegno per tutti i familiari che, oberati dalle continue necessità di assistenza e dagli impegni di lavoro, non possono accudire il proprio caro a tempo pieno, posticipando allo stesso tempo l'eventuale inserimento dell'anziano nelle residenze sanitarie e assistenziali.

ORARIO DI APERTURA GIORNALIERA DA LUNEDI' A VENERDI':
- dalle 08,00 alle 19.30 o
- dalle 08,00 alle 18,00

La domanda di ammissione al Centro Diurno Integrato si differenzia da quella delle RSA e deve essere consegnata all'Ufficio Ricoveri di via Brambilla.

Dopo il nulla osta del Direttore Sanitario viene fissato un appuntamento con il Medico Responsabile (il cui nominativo è indicato presso la Sede) per visita di idoneità gratuita.

La giornata tipo trascorre tra cure infermieristiche e assistenziali, adeguato supporto medico, il pranzo, il riposo pomeridiano, la merenda, la cena (se richiesta) e le varie attività di animazione e riabilitazione negli spazi del Centro o, in dipendenza dalle circostanze, negli altri spazi della Residenza Sanitaria di via Brambilla.

Nel caso di anziani soli o con familiari impossibilitati al trasporto, quest'ultimo viene assicurato esclusivamente per le persone residenti nel Comune di Como, attraverso apposita convenzione previo pagamento di un contributo spese.

Il menù stagionale viene consegnato settimanalmente all'utente o alla sua famiglia.

Attiguo al Centro Diurno Integrato è stato realizzato un ampio giardino creando appositi percorsi per la deambulazione degli ospiti, arricchendolo di essenze arboree, di una fontana, di panchine per la sosta e di corrimano per una sicura deambulazione.

INTERVENTO RIABILITATIVO

Per gli utenti che frequentano il Centro Diurno, viene effettuata una valutazione individuale in relazione alle problematiche di tipo motorio con interventi mirati a:

- dare Istruzione al personale del Centro per facilitare la movimentazione degli ospiti con problematiche motorie specifiche;
- offrire interventi finalizzati alla prevenzione cadute (es. valutazione di ausili e calzature idonee);

- offrire interventi finalizzati alla stimolazione globale della motricità per pazienti che non necessitano di trattamenti individuali;
- offrire cicli di trattamenti individuali in palestra diversificati a seconda delle patologie;
- offrire disponibilità nei confronti dei parenti per affrontare eventuali problematiche motorie presenti anche al domicilio.
- offrire consulenza fisiatrica.

ATTIVITÀ OCCUPAZIONALI E DI ANIMAZIONE: oltre a colorare le giornate offrono interventi educativi e di socializzazione mirati al soddisfacimento dei bisogni degli utenti favorendo l'attivazione delle risorse intrinseche dell'individuo stesso.
Animazione significa: "dare anima, agire con anima, infondere vita". Si esprime in una dimensione del fare, ma di un fare impregnato di "senso", che guida ogni nostro agire, un senso che l'anziano stesso deve essere aiutato a recuperare rispetto alla propria vita. Ogni anziano qualunque sia la sua situazione psico-fisica deve poter essere messo in condizioni di recuperare il proprio essere attraverso l'espressione della propria personalità.
Così, mentre le attività che si propongono rappresentano la parte più visibile, soprattutto per chi conosce poco o nulla del senso profondo della metodologia dell'animazione, la nostra sfida è diventata quella di informare/ comunicare/ far conoscere / rendere partecipe e, in sintesi, fare un'operazione culturale, con chi è "dall'altra parte": parenti, ospiti, volontari, colleghi, comunità territoriale.
Renderli partecipi di un pensiero che si esprime in attività visibili, in "cose da fare", ma che deve essere un pensiero forte , sotteso ad ogni azione, perché solo così quell'azione diventa un'azione progettuale, un intervento che s'inserisce, con altri, in un disegno globale di lavoro sul contesto di vita dei nostri ospiti. Solo in questo modo l'anziano è messo nelle condizioni di potersi costruire il proprio senso, la propria motivazione profonda, la propria "ragione di vita"; al fine di "*migliorare la qualità della vita"…* che per l'animatore significa intervenire a sostegno delle capacità residue dell'ospite qualunque esse siano, attraverso delle proposte animative mirate ed individualizzate e di gruppo, anche per meglio favorire la socializzazione e le relazioni.

SERVIZIO PSICOLOGICO: è prevista la presenza di uno psicologo con interventi rivolti all'utente, ai suoi famigliari e agli operatori del Centro Diurno.

IL COSTO DEL SERVIZIO
La retta, di frequenza, di cui si allega relativo prospetto, è determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

All'atto del ricovero è previsto il versamento di un fondo garanzia pagamento rette il cui importo verrà rimborsato in caso di decesso o dimissione dell'ospite.

La retta di frequenza, fatturata mensilmente a consuntivo, di norma deve essere versata entro il 22° giorno del mese successivo a quello oggetto di rendicontazione, mediante versamento tramite conto corrente postale o bonifico bancario o SDD (Sepa Direct Debit).

In caso di assenza: la Fondazione si impegna a mantenere gratuitamente per la prima settimana la disponibilità del posto senza nessun addebito, dalla seconda settimana di assenza fino ad un massimo di due mesi, il posto verrà mantenuto ma dovrà essere corrisposta la relativa retta. Oltre i due mesi di assenza il posto sarà assegnato ad altro utente.
Dimissioni : previsti 10gg. di preavviso, per i quali dovrà essere corrisposta la retta, compilando il relativo modulo (i 10gg. decorrono da quello successivo alla consegna in ufficio ricoveri o dall'invio tramite mail o fax del modulo debitamente compilato e firmato da chi ha sottoscritto il contratto).

PRESA IN CARICO DELLA CRONICITA'

La regione Lombardia ha avviato una nuova modalità di assistenza e presa in carico dei cittadini affetti da alcune patologie croniche.
Questo nuovo modello di cura prevede che il Servizio Sanitario Regionale si prenda cura di tutti gli atti sanitari e le incombenze connesse con l'assistenza sanitaria di tali malattie, tramite l'intervento di Istituzioni idonee ed attrezzate, appositamente selezionate dalla Regione, che avranno cura di gestire, assicurare e garantire al cittadino quanto richiesto dalla sua condizione morbosa.
L'individuazione del Gestore avverrà per una libera scelta del singolo assistito, che esprimerà la propria preferenza all'interno di una lista predisposta dalla Regione.

Il presupposto si fonda sulla necessità della persona e della sua famiglia di avere un unico interlocutore che accompagni e supporti la famiglia nella gestione della patologia cronica, al fine di erogare tutte le necessarie prestazioni finalizzate a prevenire e/o ridurre gli interventi di cura, decisamente più onerosi sia dal punto di vista economico, che dal punto di vista personale, famigliare, e sociale.

L'Associazione Temporanea Cà d'Industria - RSA Garibaldi-Pogliani, ha dimostrato di possedere tutti requisiti richiesti per diventare Gestore delle prestazioni previste per una corretta e compiuta assistenza sanitaria delle malattie croniche individuate o dello stato di fragilità in cui il cittadino venga a trovarsi.

La Regione sta facendo pervenire ai cittadini affetti da una o più delle predette malattie una comunicazione per illustrare il funzionamento del nuovo modello assistenziale ed invitare a manifestare la propria scelta dell'Ente Gestore che si prenderà cura della propria malattia.

Gli utenti già in carico ai servizi:
- posti di RSA solventi (via Brambilla 61)
- CDI
- Residenza villa Celesia

potranno, sulla base di una libera scelta, nell'ambito dell'assistenza già erogata ampliare la gamma dei servizi erogati attraverso la scelta della Fondazione quale gestore delle patologie croniche.

Altri soggetti (dipendenti, parenti di ospiti, ecc..) potranno in ogni caso scegliere la Fondazione come gestore.

La Fondazione quindi potrà, per tutti i bisogni connessi con la malattia, attraverso un percorso personalizzato, attivare l'organizzazione di visite ed esami, l'accompagnamento alla gestione degli aspetti burocratici necessari alla sua patologia.
In concreto potremo direttamente programmare con l'utente o con la sua famiglia i tempi ed i luoghi in cui effettuare prestazioni diagnostiche o strumentali.

Tale presa in carico deve avvenire attraverso il Patto di Cura ed il Piano di Assistenza individuale, ed deve erogare le prestazioni direttamente o tramite erogatori accreditati.

Per agevolare questa presa in carico l'ATI si è già convenzionata con: Ospedale Sant'Anna, Ospedale Valduce, Ospedale Villa Aprica, Synlab dove potranno essere erogate le prestazioni diagnostiche e specialistiche programmate e concordate attraverso il piano di assistenza individualizzato.
Tutto viene gestito attraverso un sistema informatico.

I RIFERIMENTI E GLI INDIRIZZI UTILI

I Consiglieri sono disponibili previo appuntamento da richiedere presso gli uffici amministrativi delle sedi o al centralino dell'Ente:

- Sede di Como: 031/29.71
- Sede di Rebbio: 031/52.33.85
- Sede "Le Camelie": 031/33.81.711
- Residenza "Villa Celesia": 031/33.81.711
- Mail: info@cadindustria.it; segreteria@cadindustria.it, accettazione@cadindustria.it

Il Presidente Avv.to Gianmarco Beccalli è disponibile previa richiesta di appuntamento telefonando al numero 031/297617 o scrivendo alla mail segreteria@cadindustria.it

Il Direttore Generale Dr.ssa Marisa Bianchi è disponibile previa richiesta di appuntamento telefonando al numero 031/29.71 o scrivendo alla mail direttoregenerale@cadindustria.it

Il Direttore Sanitario, Dott. Mario Gianni Susta, è disponibile previa richiesta di appuntamento telefonando al numero 031/29.71 o scrivendo alla mail dir.sanitaria@cadindustria.it

La Responsabile dei Servizi Dr. ssa Donatella Di Gioia è disponibile previa richiesta di appuntamento telefonando al numero 031/29.71 o scrivendo alla mail responsabileservizi@cadindustria.it

L'Ufficio accettazione è a disposizione per ogni necessità di utenti e famigliari al n. 031.297530, fax 031.297530, mail accettazione@cadindustria.it e/o previo appuntamento, svolgendo quindi le funzioni di Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Per richiedere un appuntamento con la Psicologa Dr.ssa Luciana Quaia rivolgersi alla Segreteria dell'Ente al n. 031297617.

LA CARTA DEI DIRITTI DELL'ANZIANO

INTRODUZIONE

Questo documento vuole indirizzare l'azione di quanti operano a favore di persone anziane, direttamente o indirettamente, come singoli cittadini oppure all'interno di:

- istituzioni responsabili della realizzazione di un valore pubblico (ospedali, residenze sanitario-assistenziali, scuole, servizi di trasporti ed altri servizi alla persona sia pubblici che privati);
- agenzie di informazione e, più in generale, mass media;
- famiglie e formazioni sociali.

Gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione, ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale la società può valersi.

Questo nuovo ruolo emerge dalla ricerca clinica e sociale che rende ragione della constatazione di un numero sempre maggiore di persone di età anagrafica avanzata ed in buone condizioni psico-fisiche.

Tuttavia esistono delle condizioni nelle quali l'anziano è ancora una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nell'osservanza dei diritti della persona, sanciti per la generalità dei cittadini.

La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società; di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscano ad un anziano di continuare ad essere parte attiva nella nostra società, ossia che ne favoriscano la condivisione della vita sociale, civile e culturale della comunità.

Con loro condividiamo altresì l'auspicio che i principi qui enunciati trovino la giusta collocazione all'interno della attività quotidiana, negli atti che la disciplinano quali statuti, regolamenti o carte dei servizi, nei suoi indirizzi programmatici e nelle procedure per la realizzazione degli interventi più opportuni.

Richiamiamo in questo documento alcuni dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano:

- il principio di "giustizia sociale", enunciato nell'articolo 3 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana;
- la letteratura scientifica riporta che lo sviluppo pieno della persona umana è un processo continuo, non circoscrivibile in una classe di età particolare poiché si estende in tutto l'arco della vita;
- il principio "di solidarietà", enunciato nell'articolo 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale;
- a queste espressioni di solidarietà inderogabili vanno affiancate quelle proprie della libera partecipazione del cittadino al buon funzionamento della società e alla realizzazione del bene comune, pure finalizzate alla garanzia della effettiva realizzazione dei diritti della persona;

- il principio di "salute", enunciato nell'articolo 32 della Costituzione, là dove si ritiene compito della repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantire cure gratuite agli indigenti.

Va inoltre ricordato che, al concetto di salute affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nella dichiarazione di Alma Ata (1978) come equilibrio fisico, psichico e sociale, si è affiancato il concetto di promozione della salute della dichiarazione di Ottawa (1986).

LA PERSONA ANZIANA AL CENTRO DI DIRITTI E DI DOVERI

Non vi è contraddizione tra asserire che la persona gode, per tutto l'arco della sua vita, di tutti i diritti riconosciuti ai cittadini del nostro ordinamento giuridico e adottare una carta dei diritti specifica per i più anziani: essa deve favorire l'azione di educazione al riconoscimento ed al rispetto di tali diritti insieme con lo sviluppo delle politiche sociali, come si è auspicato nell'introduzione.

La persona ha il diritto
Di sviluppare e di conservare la propria individualità e libertà
La società e le istituzioni hanno il dovere
Di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati, con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua età anagrafica.

La persona ha il diritto
Di conservare e vedere rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti.
La società e le istituzioni hanno il dovere
Di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante, impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione.

La persona ha il diritto
Di conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui, anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza.
La società e le istituzioni hanno il dovere
Di rispettare le modalità di condotta della persona anziana, compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di "correggerle" e di "deriderle", senza per questo venire meno all'obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità.

La persona ha il diritto
Di conservare la libertà di scegliere dove vivere
La società e le istituzioni hanno il dovere
Di rispettare la libera scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario, nonché, in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita abbandonato.

La persona ha il diritto
Di essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisce il recupero della funzione lesa.
La società e le istituzioni hanno il dovere

Di accudire e curare l'anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l'ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile ed opportuna.
Resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione.

La persona ha il diritto
Di vivere con chi desidera.
La società e le istituzioni hanno il dovere
Di favorire, per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione.

La persona ha il diritto
Di avere una vita di relazione
La società e le istituzioni hanno il dovere
Di evitare nei confronti dell'anziano ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione.

La persona ha il diritto
Di essere messa in condizione di esprimere le proprie attitudini personali, la propria originalità e creatività
La società e le istituzioni hanno il dovere
Di evitare nei confronti dell'anziano ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione.

La persona ha il diritto
Di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale.
La società e le istituzioni hanno il dovere
Di contrastare, in ogni ambito della società, ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani.

La persona ha il diritto
Di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale.
La società e le istituzioni hanno il dovere
Di contrastare, in ogni ambito della società, ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani.

La persona ha il diritto
Di essere messa in condizione di godere e di conservare la propria dignità e il proprio valore, anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia ed autosufficienza.

La società e le istituzioni hanno il dovere
Di operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le capacità residue di ogni persona, realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana.

LA TUTELA DEI DIRITTI RICONOSCIUTI

E' opportuno ancora sottolineare come il passaggio, dalla individuazione dei diritti di cittadinanza riconosciuti dall'ordinamento giuridico alla effettività del loro esercizio nella vita delle persone

anziane, sia assicurato dalla creazione, dallo sviluppo e dal consolidamento di una pluralità di condizioni che vedano implicate le responsabilità di molti soggetti.

Dall'azione di alcuni di loro - e tra questi gli Organi Politici - dipendono l'allocazione delle risorse, mentre al sistema dei media, dell'istruzione e dell'educazione dipende la crescita della sensibilità sociale.

Tuttavia, se la tutela dei diritti delle persone anziane è certamente condizionata da scelte di carattere generale proprie della sfera della politica sociale, non di minor portata è la rilevanza di strumenti di garanzia che quella stessa responsabilità politica ha voluto: il difensore civico regionale e locale, l'ufficio di pubblica tutela (UPT) e l'Ufficio di Relazione con il Pubblico (URP).

Essi costituiscono un punto di riferimento informale, immediato, gratuito e di semplice accesso per tutti coloro che necessitano di tutela; è constatazione comune che larga parte dei soggetti che si rivolgono al difensore civico, agli UPT e agli URP è costituita da persone anziane.

E' necessario che lo sviluppo di questa rete di garanzia sia incentivato in tutto l'ambito sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale in sede di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento

La direzione amministrativa e quella sanitaria forniscono l'assistenza in caso di richiesta di un Amministratore di sostegno.

MENU' pranzo

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Prima settimana	Spaghetti pomodoro e basilico Trippa con fagioli Frutta	Pasta integrale alle verdure Polpette in umido Cavolfiori	Pennette ai quattro formaggi Fesa di tacchino al forno Piselli	Risotto ai funghi Arrosto di vitello Carote	Sedanini pomodoro e pesto Platessa olive e capperi Patate prezzemolate	Stracotto di manzo Polenta Zola	Tagliatelle pancetta e funghi Pollo arrosto Patate novelle al forno
Seconda settimana	Tortelloni panna e prosciutto Polpettone di vitello Zucchine trifolate	Risotto alla parmigiana Arista alla pizzaiola Patate	Spezzatino con funghi Polenta Zola	Gnocchi al pomodoro Cotechino Lenticchie stufate	Pipe al tonno Filetto di merluzzo alla vicentina Carote	Fusilli pomodoro e basilico Pollo alla cacciatora Purè	Crespelle alla valdostana Arrosto di vitello Cavolfiori
Terza settimana	Sedanini salsa aurora Cotoletta di pollo Cavoletti di Bruxelles	Risotto alla milanese Polpettine in umido Purè	Tagliatelle al ragù Fesa di tacchino alle erbe Piselli	Pizzoccheri Bresaola e grana Carote	Linguine ai frutti di mare Platessa alle verdure Broccoli	Stracotto di manzo Polenta Zola	Gnocchetti al pesto Pollo al rosmarino Patate al forno
Quarta settimana	Pasta integrale pomodoro e basilico Spezzatino di filetto con funghi	Risotto salciccia e zafferano Polpettone di vitello Piselli	Bottaggio (casola) Poenta Zola	Sedanini alla amatriciana Bollito misto (vitello e lingua salmistrata) Cavoletti di bruxelles	Pennette al salmone Verdesca alla livornese Patate prezzemolate	Tagliatelle alla boscaiola Pollo al forno Piselli	Lasagne alla bolognese Arrosto di vitello Carote

MENU' cena

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Prima settimana	Passato di verdura Mozzarella Hamburgher al vino bianco Zucchine trifolate	Minestra di legumi Bastoncini di merluzzo Prosciutto crudo Tris di verdure	Crema di cipolle Bresaola Strudel di verdure Spinaci alla parmigiana	Minestrone di pasta Caprino Frittata alle verdure Fagiolini	Crema di carote Involtini di prosciutto e formaggio Tacchino olio e limone Coste all'olio Crema di carote	Riso e prezzemolo Formaggi misti Insalata di sgombri Finocchi	Stracciatella Affettati misti Torino di ceci Cavolfiori
Seconda settimana	Minestrone di pasta Gateau di patate Crescenza Fagiolini	Tortellini in brodo Filetto di platessa al limine Bresaola e grana Finocchi	Passato di verdura Formaggi misti Tonno Zucchine trifolate	Crema di patate e porri Prosciutto crudo Ricotta gratinata Coste all'olio	Minestra d'orzo Frittata alle verdure Roast-beef Tris di verdure	Crema ai piselli Affettato misto Hambruger alla pizzaiola Broccoli	Pasta e ceci Ricotta Torta salata Erbette
Terza settimana	Crema di carote Bresaola e grana Caprino Fagiolini	Minestrone di pasta Affettato misto Platessa gratinata Zucchine	Semolino Mozzarella Sofficini Tris di verdure	Tortellini in brodo Cresca Pollo bollito Patate prezzemolate	Crema di patate e zafferano Frittata di cipolle Prosciutto crudo e cotto Spinaci	Riso e bisi Involtini di prosciutto e formaggio Tonno Fagiolini	Passato di verdura Pizza Formaggi misti Finocchi
Quarta settimana	Tortellini in brodo Crescenza Tortino di ceci Broccoli	Crema di zucca Platessa con pomodorini Bresaola e grana Erbette	Semolino Hamburger al vino bianco Taleggio Tris di verdure	Minestrone di pasta Ricotta gratinata Affettato misto Fagiolini	Pasta e ceci Uova strapazzate Carne in scatola (Montana) Barbabietole	Crema di zucchine Caprino Bastoncini di pesce Spinaci	Riso e prezzemolo Torta salata Prosciutto crudo Zucchine

Merende

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
	The con brioches	Budino	Thè con biscotti	Yogurt	Succo di frutta	Panna cotta	Torta

SEGNALAZIONE DISSERVIZI /APPREZZAMENTI, ENCOMI

Como lì, ...

Struttura .....

☐ RECLAMO ☐ OSSERVAZIONE ☐ ENCOMIO

Servizio interessato: _____

Descrizione motivo: .....

.....

.....

.....

.....

.....

Dati del compilatore (non obbligatori)

Cognome	Nome

Indirizzo

Tel.	E-mail

In relazione al GDPR 679/2016 si informa che i dati forniti verranno utilizzati al solo fine di permettere alla Fondazione la gestione della segnalazione.

Data: _____ Firma: _____

Il presente modulo deve essere depositato presso le caselle di posta interna presenti in ogni Sede
Tutti i reclami presentati per iscritto riceveranno risposta entro 30 giorni
Tutte le osservazioni saranno valutate ai fini del miglioramento del servizio prestato

Parte riservata alla Fondazione

Ricevuto il: _____ Risposto il: _____

TARIFFE APPLICATE PER IL RILASCIO DELLE COPIE:

· Costo di ogni fotocopia formato UNI A4 …….. € 0,20

· Costo di ogni fotocopia formato UNI A3 …….. € 0,30

· Costo di documento ricavato da memoria informatica, a pagina ……€ 0,20

· Cartelle cliniche (ogni facciata) …….. € 0,20

· Spese di ricerca:

_ per documenti immediatamente disponibili presso l'ufficio a cui è rivolta la richiesta di accesso …….. € 1,50

_ in tutti gli altri casi:

· fino a trenta minuti …….. € 10,00

· per tempi superiori, per ogni ora o frazione effettivamente impiegata superiore ai 30 minuti …….. € 20,00

· Le eventuali spese di spedizione sono a carico del destinatario

FONDAZIONE CA' D'INDUSTRIA ***O.N.L.U.S.***
Istituto Geriatrico
Via Brambilla 61 - 22100 Como
C.F. 80004470136 R.E.A. 279726

Dasa-Rägister
EN ISO 9001:2015
IQ-0214-05

QUESTIONARIO SODDISFAZIONE CLIENTE

(Sistema Gestione Qualità - Rev. 3 del 1.10.2019)
ANNO 2019

Sede: ☐ **Como** ☐ **C.D.I.** ☐ **Rebbio** ☐ **Le Camelie**

1) PERIODO DI PERMANENZA IN STRUTTURA DELL'ASSISTITO:

☐ meno di un anno ☐ da uno a cinque ☐ da oltre cinque anni

2) MODALITÀ DI ACCOGLIENZA DELL'ASSISTITO NELLA STRUTTURA. LE SONO STATE FORNITURE SUFFICIENTI INFORMAZIONI?

☐ Ottimo ☐ Buono ☐ Sufficiente ☐ Insufficiente

3) COME VALUTA IL LIVELLO DI PULIZIA DEGLI AMBIENTI (CAMERA, SERVIZI IGIENICI, SALA DA PRANZO, SOGGIORNO SALA TV, EC..)

☐ Ottimo ☐ Buono ☐ Sufficiente ☐ Insufficiente

4) COME VALUTA IL LIVELLO LAVANDERIA ?

☐ Ottimo ☐ Buono ☐ Sufficiente ☐ Insufficiente
☐ Non usufruisco

5) COME VALUTA LA QUALITÀ E LA VARIETÀ DEI PASTI ?

☐ Ottimo ☐ Buono ☐ Sufficiente ☐ Insufficiente

6) PERCEPISCE SOSTEGNO DAL PERSONALE INFERMIERISTICO?

☐ Molto ☐ Abbastanza ☐ Poco ☐ Per niente

7) PERCEPISCE SOSTEGNO DAL PERSONALE AUSILIARIO?

☐ Molto ☐ Abbastanza ☐ Poco ☐ Per niente

8) PERCEPISCE SOSTEGNO DAI MEDICI DI REPARTO?

☐ Molto ☐ Abbastanza ☐ Poco ☐ Per niente

9) COME VALUTA L'ATTIVITÀ RIABILITATIVA?

☐ Ottimo ☐ Buono ☐ Sufficiente ☐ Insufficiente

☐ Non usufruisco

10) COME VALUTA L'ATTIVITÀ ANIMATIVA?

☐ Ottime ☐ Buone ☐ Sufficienti ☐ Insufficienti

☐ Non usufruisco

11) COME VALUTA I SERVIZI AMMINISTRATIVI?

☐ Ottima ☐ Buona ☐ Sufficiente ☐ Insufficiente

12) COME VALUTA GLOBALMENTE L'ASSISTENZA ALL'OSPITE?

☐ Ottimo ☐ Buono ☐ Sufficiente ☐ Insufficiente

13) COME VALUTA L'UTILIZZO DEI DATI PERSONALI DELL'ASSISTITO (PRIVACY)?

☐ Ottimo ☐ Buono ☐ Sufficiente ☐ Insufficiente

14) ESPONGA, SE LO DESIDERA, LE SUE OSSERVAZIONI E/O I SUOI SUGGERIMENTI

Data _____ Firma (non obbligatoria) _____

Grazie per la Sua collaborazione!

RETTE IN VIGORE
DA GENNAIO 2020

R.S.A. – rette giornaliere
COMO VIA BRAMBILLA, 61
(PER PERSONE **NON** AUTOSUFFICIENTI)

€.	**72,00**	**2/3 letti**
€.	**82,00**	**1 letto**
€.	**72,00**	**Solvente (2 letti)**

R.S.A. – rette giornaliere
REBBIO frazione di COMO
(PER PERSONE **NON** AUTOSUFFICIENTI)

€.	**76,00**	**2 letti**
€.	**101,00**	**1 letto**

R.S.A. – rette giornaliere
LE CAMELIE COMO
(PER PERSONE **NON** AUTOSUFFICIENTI)

€.	**77,50**	**2 letti**
€.	**122,00**	**1 letto**

€. 77,50 NUCLEO ALZHEIMER (2 letti)

RESIDENZA "VILLA CELESIA"
(PER PERSONE **AUTOSUFFICIENTI**)

€.	**67,00**	**camera singola**
€.	**56,50**	**camera 2 letti**
€.	**61,00**	**singola con bagno in comune**
€.	**85,50**	**camera doppia uso singola**
€.	**90,00**	**SUITE grande (doppia)**
€.	**78,00**	**SUITE piccola (doppia)**

CENTRO DIURNO INTEGRATO

€. 39,00 (sia con cena che senza)
Dal lunedi' al venerdì

€. 4,00 Rimborso spese per ogni trasporto

R.S.A. - CAUZIONI COMO:

ACCREDITATI	**2/3 letti**	**€. 2300,00**
ACCREDITATI	**1 letto**	**€. 2600,00**
SOLVENTE	**2 letti**	**€. 2300,00**

R.S.A. - CAUZIONI REBBIO

CAMERA 2 letti	**€. 2400,00**
CAMERA 1 letto	**€. 3200,00**

R.S.A. - CAUZIONI LE CAMELIE:

CAMERA 2 letti e Nucleo Alzheimer	**€. 2500,00**
CAMERA 1 letto	**€ 3700,00**

RESIDENZA "VILLA CELESIA" - CAUZIONI

CAMERA 1 o 2 letti	**€. 2100,00**
SINGOLA bagno in comune	**€. 1900,00**
DOPPIA USO SINGOLA	**€. 2700,00**
SUITE GRANDE	**€. 2800,00**
SUITE PICCOLA	**€. 2500,00**

CENTRO DIURNO INTEGRATO CAUZIONE:

€. 600,00

./..

RETTE IN VIGORE
DA GENNAIO 2020

RICOVERI BREVI (SOLLIEVO)

RICOVERI BREVI (m/m 15gg. Max 60gg.) IN TUTTE E TRE LE R.S.A

per persone **NON** autosufficienti

RETTA giornaliera (tutte tipologie di camere)	EURO 82,00
Cauzione	EURO 2600,00

RICOVERI BREVI (m/m 2gg. Max 90gg.) RESIDENZA "VILLA CELESIA"
Via Bignanico, 20 – Como

per persone **AUTOSUFFICIENTI**

RETTA giornaliera (tutte tipologie di camere **tranne le SUITES**)	EURO 71,00
Cauzione	EURO 2300,00

PER LA RESIDENZA VILLA CELESIA:
In caso di prenotazione della camera si dovrà versare il 30% delle sopra citate cauzioni al momento della prenotazione ed il restante 70% al massimo entro il giorno prima dell'ingresso in struttura (tramite banca o posta)

In caso di ricovero senza prenotazione la cauzione dovrà essere versata in un'unica soluzione al massimo entro il giorno prima dell'ingresso in struttura (tramite banca o posta)